MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.03.2014);

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTI il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n.508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus) e il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) n. 559/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;

VISTO il ciclo di programmazione 2014 – 2020 delle Politiche di Coesione che condivide con la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 l'obiettivo della lotta alla povertà supportato, oltre che dai fondi strutturali, dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) destinato a fornire aiuti materiali alle persone in povertà estrema, finanziando l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari e aiuti materiali a favore delle persone in condizioni di grave marginalità;

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO I FEAD) - CCI n. 2014IT05FMOP001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTE le riprogrammazioni del PO I FEAD approvate con decisione della Commissione Europea C(2019)9423 del 19 dicembre 2019, con decisione della Commissione Europea C(2020)6277 del 9 settembre 2020 e, da ultimo, con decisione della Commissione Europea C(2021) 6304 del 30 agosto 2021, che prevede nuove risorse provenienti dall'iniziativa REACT-EU per un importo pari a euro 199.380.000,00 per una dotazione complessiva di Programma che passa da euro 788.932.100,00 a euro 988.312.100,00 di cui 48.826.605,00 euro a valere sulla voce Assistenza Tecnica;

VISTO l'articolo 5 della Legge n.183 del 16 aprile 1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;

VISTA la delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;

VISTA la delibera CIPESS n. 41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

VISTA la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";

VISTO il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020", che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE e con il PO I FEAD;

VISTO l'articolo 242, comma 7 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020) e modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito, con modificazioni dalla legge n. 233/2021), che stabilisce la data di scadenza dei Programmi Operativi Complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus (FSE+),

al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1.12.2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia – a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il "Sistema di gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27, corredato dai relativi allegati;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2021, n. 241, registrato alla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il DPCM del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 146, con il quale il dott. Paolo Onelli, è stato incaricato – ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni – della titolarità della Direzione generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2022, n. 13, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 60 del 12 marzo 2022, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", registrato dalla Corte dei Conti il 14 febbraio 2022, che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il Decreto Direttoriale n.132 del 1° giugno 2022, della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che decreta la dott.ssa Carla Antonucci titolare della Divisione III Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di Gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - fascia retributiva "A";

VISTO il Decreto Direttoriale n.21 del 31 gennaio 2023, della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che individua il Dirigente pro tempore della Divisione III della DG per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e il Dirigente pro tempore della Divisione I della DG per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale titolare della funzione contabile, in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il comma 247 dell'art. 1 della Legge, n. 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)" che stabilisce che l'Ufficio Centrale del Bilancio svolga un controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile sui Decreti riguardanti interventi a titolarità

delle Amministrazioni Centrali dello Stato, cofinanziati in tutto o in parte con risorse dell'Unione Europea ovvero aventi carattere di complementarietà rispetto alla programmazione UE, giacenti sulla contabilità del Fondo di Rotazione di cui all'art. 5 della L. n.183/1987;

VISTO il Decreto Legislativo n. 90 del 12 maggio 2016, recante "Completamento della riforma della struttura dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della Legge n.196 del 31 dicembre 2009";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante il "Codice dei contratti pubblici" in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (GU n.77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);

VISTO che l'art. 3 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 introduce il principio dell'accesso al mercato che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono garantire agli operatori economici, secondo le modalità indicate dal codice e attraverso il rispetto dei principi generali dell'azione amministrativa, che deve essere improntata alla correttezza, all'imparzialità e alla non discriminazione, alla pubblicità e alla trasparenza, nonché alla proporzionalità;

CONSIDERATO che il decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 e ss.mm.ii ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "INVITALIA", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";

VISTO l' art. 12 della direttiva 24/2014/UE, il quale prevede che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative

nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;

CONSIDERATO che per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'art. 12 della direttiva 24/2014/UE;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2023 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 1 prevede che "Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";

CONSIDERATO che in base all'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo n. 36/2023, "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società "in house" lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3";

CONSIDERATO che lo stesso comma 2 prevede che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche" e che "in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato";

CONSIDERATO che l'articolo 23 del decreto legislativo n. 36/2023 prevede la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ed in particolare il comma 5 prevede che gli obblighi informativi di cui alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le indicazioni ANAC, "riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2";

CONSIDERATO che l'articolo 226, comma 5, del decreto legislativo n. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";

VISTO l'art. 3 dell'allegato I al decreto legislativo n. 36/2023, che definisce alla lettera e) «affidamento in house» come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;

IL DIRETTORE GENERALE

CONSIDERATO che l'articolo 55-bis, comma 1, del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al Decreto Legislativo. n. 163 del 12 aprile 2006, delle convenzioni stipulate con INVITALIA di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, e ss.mm.ii.

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1/1999, e ss.mm.ii prevede che con apposite convenzioni sono disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e INVITALIA, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società;

CONSIDERATO che il succitato articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo n. 1/1999 e ss.mm.ii dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante l'"Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." la quale prevede, in particolare all'articolo 1, comma 3, lett. q), che la Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è tenuta a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;

VISTO l'articolo 1, comma 3, lett. h) della succitata direttiva, che stabilisce che la convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, e che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, lett. o) della medesima direttiva prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, lett. i) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere "le modalità per il pagamento di tale

corrispettivo, in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, lett. k) prevede la definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;

CONSIDERATO che con la Delibera n. 484 del 30 maggio 2018, l'ANAC ha disposto l'iscrizione delle Amministrazioni centrali, tra le quali anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, per gli affidamenti nei confronti di Invitalia quale società in house;

CONSIDERATO che l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;

CONSIDERATO che INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;

VISTA la nota prot. n. 0361617 del 28 novembre 2023, acquisita al prot. MIMIT n. 0361831 del 29 novembre 2023, con cui Invitalia ha comunicato al Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2020-2022, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATO che in riscontro alla sopra citata nota, il Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società-, tramite propria nota prot. n. 0363872 del 1° dicembre 2023, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2020-2022 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,56%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 7 del d.lgs. n. 36/2023;

CONSIDERATO che la "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.", approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con decreto 13 aprile 2023, n. 38, definisce

le tabelle standard di costi unitari del personale interno e l'applicazione di un tasso forfettario per le spese generali (costi indiretti);

CONSIDERATO che in data 14 marzo 2022 è stata stipulata una Convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Invitalia S.p.A. per la realizzazione da parte di Invitalia S.p.A. del supporto tecnico e amministrativo in materia di programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione nell'ambito degli interventi previsti dal PO I FEAD;

CONSIDERATO che in merito alla sopra citata Convenzione del 14 marzo 2022, con nota prot. 0001707, del 10 marzo 2022 il Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) – Segretariato Generale ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del Decreto del Ministro sviluppo economico del 4 maggio 2018 alla stipula della presente Convenzione;

TENUTO CONTO che tale convenzione è stata integrata in data 17 aprile 2023 con un atto aggiuntivo, approvato con Decreto Direttoriale n. 131 del 18 aprile 2023, con il quale si è prevista la possibilità di stipulare un'apposita fideiussione bancaria al fine di proseguire le attività convenzionali a valere sulle risorse del PO I FEAD fino 31 dicembre 2023;

VISTA la nota prot. n. 41_12758 del 18 settembre 2023 con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, ha rappresentato la necessità di un fabbisogno specifico legato alla realizzazione delle attività di chiusura previste per le annualità 2024 e 2025 in capo alla Autorità di Gestione e alla Autorità di Certificazione, connesso anche alla necessità di completamento delle attività e dei progetti del PO I FEAD manifestando la volontà di integrare ed estendere l'affidamento in house per la fornitura di un servizio di assistenza tecnica e amministrativa già sottoscritto alle annualità 2024 e 2025, prevedendo il prolungamento della validità della Convenzione fino a giugno 2025 ed estendendo l'ambito del supporto tecnico alle Autorità di Gestione e di Certificazione, oltre che nelle attività richieste necessarie alla chiusura finanziaria del PO I FEAD, anche per il supporto per il completamento dei progetti che confluiranno nel POC Inclusione, richiedendo, inoltre, l'invio di una prima proposta progettuale per lo svolgimento delle attività integrative come descritte nell'Allegato 1 alla suddetta nota, individuando il massimale stanziato a copertura dei servizi richiesti in euro 2.247.000,00 (duemilioniduecentoquarantasettemila/00), IVA inclusa;

VISTO il comma 1 dell'articolo 36 del succitato Regolamento (UE) 2021/1060, che stabilisce che i fondi (FSE+) possono sostenere le azioni preparatorie, di formazione, di sorveglianza, di controllo, di audit, di valutazione, di comunicazione e tutte le azioni amministrative e di assistenza tecnica necessarie per l'attuazione anche di periodi di programmazione precedenti e successivi;

CONSIDERATO che con pec prot. n. 0371366 del 6 dicembre 2023, protocollata dal MLPS in ingresso in pari data con il n. 16719, INVITALIA ha trasmesso la Proposta di Piano pluriennale delle attività in merito al

IL DIRETTORE GENERALE

supporto tecnico-specialistico, che la presente Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ritiene congrua e rispondente alle proprie esigenze;

CONSIDERATO che secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 2, secondo capoverso, del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, ai fini dell'affidamento in parola, il Ministero ha valutato positivamente la congruità economica della Proposta progettuale di Invitalia con nota prot. n. 00018005 del 22 dicembre 2023, per la realizzazione delle predette attività avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO il II Atto Integrativo alla Convenzione -allegato al presente Decreto- sottoscritto con firma digitale dall'Amministratore Delegato di Invitalia S.p.a. e dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 28 dicembre 2023 per lo svolgimento delle attività integrative come descritte nella proposta di piano pluriennale trasmessa da Invitalia S.p.A. e approvata dalla Scrivente Amministrazione con nota prot. n. 18005 del 22 dicembre 2023;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria delle risorse a valere sull'Asse 4 "Assistenza Tecnica" del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria delle risorse a valere sulla Priorità 5 "Assistenza Tecnica FSE+" del Programma Nazionale (PN) " Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

Decreta

Articolo 1

(Approvazione dell'Atto Integrativo alla convenzione)

Per quanto in narrativa esposto, parte integrante formale e sostanziale del presente decreto, è approvato il II Atto Integrativo alla Convenzione, sottoscritto con firma digitale dall'Amministratore Delegato di Invitalia S.p.a. e dal Direttore generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 28 dicembre 2023. L'Atto Integrativo disciplina i rapporti giuridici tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia – per la realizzazione del supporto tecnico e amministrativo in materia programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione nell'ambito degli interventi previsti dal PO I FEAD, per gli anni 2024 e 2025, come specificato nel Piano delle attività allegato all' Atto medesimo e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
L'Atto Integrativo, unitamente ai suoi allegati, costituisce parte integrante del presente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

Articolo 2

(Impegno)

Per l'attuazione degli interventi individuati all'Allegato 1 dell'Atto integrativo di cui al comma 1 sono impegnate a favore della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. Invitalia risorse pari a euro 1.841.803,28 (unmilioneottocentoquarantunomilaottocentotre/28), oltre IVA pari a euro 405.196,72 (quattrocentocinquemilacentonovantasei/72), per un importo complessivo di euro 2.247.000 (duemilioniduecentoquarantasette/00).

La spesa verrà posta a carico delle risorse dell'Asse 4 del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di euro Euro 460.450,82 (quattrocentosessantamilaquattrocentocinquanta/82), oltre IVA pari a euro 101.299,18 (centounomiladuecentonovantanove/18), per un importo complessivo di euro 561.750,00 (cinquecentosessantunomilasettecentocinquanta/00), e a valere sulla Priorità 5 del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per un importo di Euro 1.381.352,46 (unmilionetrecentoottantunomilatrecentocinquantadue/46), oltre IVA pari a euro 303.897,54 (trecentotremilaottocentonovantasette/54), per un importo complessivo di euro 1.685.250,00 (unmilioneseicentoottantacinquemiladuecentocinquanta).

Articolo 3

Il presente decreto è trasmesso agli Organi di controllo per gli adempimenti di competenza e segue la norma in materia di trasparenza e pubblicità.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Paolo Onelli

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.

II ATTO INTEGRATIVO alla convenzione del 14 marzo 2022 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Invitalia S.p.A. per il supporto tecnico e amministrativo in materia di programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione nell'ambito degli interventi previsti dal PO I FEAD

TRA

il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale (C.F. 80237250586) rappresentata dal Dott. Paolo Onelli, Direttore Generale della suddetta Direzione, domiciliata presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Via Fornovo, 8 - 00192 Roma

E

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (di seguito: "INVITALIA" o "Agenzia"), con sede in Roma, Via Calabria n.46 (C.F. 05678721001), rappresentata dal dott. Bernardo Mattarella, in qualità di Amministratore delegato, entrambi, di seguito denominati le "Parti"

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- in particolare, l'art. 67 del Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, come modificato e integrato dal Regolamento UE n.1046/2018, che ha dettato, per il periodo 2014-2020, norme specifiche in materia di forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile, nell'ambito delle disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (GU L 72 del 12.03.2014);

- il Regolamento (UE) n. 559/2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19;
- il ciclo di programmazione 2014 – 2020 delle Politiche di Coesione che condivide con la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva presentata dalla Commissione europea il 3 marzo 2010 l'obiettivo della lotta alla povertà supportato, oltre che dai fondi strutturali, dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) destinato a fornire aiuti materiali alle persone in povertà estrema, finanziando l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari e aiuti materiali a favore delle persone in condizioni di grave marginalità;
- il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (PO I FEAD) - CCI n. 2014IT05FMOP001, approvato con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 9679 dell'11 dicembre 2014, la cui AdG, ai sensi degli artt. 123 e 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è individuata nella Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- le riprogrammazioni del PO I FEAD approvate con decisione della Commissione Europea C(2019)9423 del 19 dicembre 2019, con decisione della Commissione Europea C(2020)6277 del 9 settembre 2020 e, da ultimo, con decisione della Commissione Europea C(2021) 6304 del 30 agosto 2021, che prevede nuove risorse provenienti dall'iniziativa REACT-EU per un importo pari a euro 199.380.000,00 per una dotazione complessiva di Programma che passa da euro 788.932.100,00 a euro 988.312.100,00 di cui 48.826.605,00 euro a valere sulla voce Assistenza Tecnica;
- le risposte dell'Unione Europea alla crisi dovuta all'epidemia di COVID-19 e le novità apportate al quadro normativo, che hanno comportato la possibilità di riconoscere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100% alla spesa dichiarata nelle domande di pagamento dell'anno contabile 2020-2021;
- l'articolo 5 della Legge n.183 del 16 aprile 1987 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 568 del 29 dicembre 1988 e ss.mm.ii. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione;
- la delibera CIPE 51/2018 che prevede rimodulazioni e adozioni dei Programmi operativi complementari a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionale liberate dalla riduzione dei tassi di cofinanziamento nazionale sui Programmi Operativi Europei, elaborati sulla base della Delibera CIPE 10/2015, e regola le modalità con cui le risorse vengono destinate ai Programmi Complementari;
- la disponibilità di risorse a valere sul Fondo di Rotazione che ha determinato la "liberazione" di risorse da destinare al POC, in coerenza con le indicazioni fornite dalla citata Delibera CIPE n. 51/2018;
- la delibera CIPESS n. 41/2021 che istituisce i Programmi Operativi Complementari di Azione e Coesione

secondo quanto previsto negli accordi tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le Amministrazioni centrali e regionali titolari dei Programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020 e la Delibera CIPESS n. 40/2021 con cui diventa operativo il Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020 per un importo di circa 71 milioni di euro a valere sulle risorse destinate alle Regioni meno sviluppate e a quelle in transizione;

- la Delibera CIPESS n. 37/2022, del 4 agosto 2022, pubblicata in G.U. in data 25 ottobre 2022, recante "Modifica Programma operativo complementare (POC) di azione e coesione inclusione 2014-2020";
- il Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione "Inclusione 2014-2020", che opera in sinergia e complementarità con il PON "Inclusione sociale" 2014-2020 FSE e con il PO I FEAD;
- l'articolo 242, comma 7 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020) e modificato dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (convertito, con modificazioni dalla legge n. 233/2021), che stabilisce la data di scadenza dei Programmi Operativi Complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 al 31 dicembre 2026 e che le risorse dei programmi operativi complementari possono essere utilizzate anche per il supporto tecnico e operativo all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato 2021-2027 per l'impiego dei Fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), adottato dalla Commissione europea con Decisione del 15 luglio 2022;

- il "Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-27", per il sostegno congiunto a titolo del FESR e FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita", approvato con la Decisione CE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nell'ambito della programmazione europea 2021-2027;
- la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo n.165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 90 del 12 maggio 2016, recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della Legge n.196 del 31 dicembre 2009";
- il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 2021, n. 241, registrato alla Corte dei Conti il 9 settembre 2021 al n. 2480 e in vigore dal 23 ottobre 2021;
- il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, come modificato dal Decreto- Legge n.4 del 28 gennaio 2019, che all'art. 22 istituisce la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali;
- il Decreto ministeriale n.13 del 25 gennaio 2022 (file pdf) - registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 con il n. 299 e pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 60 del 12 marzo 2022 - ha definito l'individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato Generale e delle Direzioni Generali, unitamente alle loro competenze;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 gennaio 2022 al n. 146, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale al Dott. Paolo Onelli;
- l'articolo 10 del citato decreto ministeriale del 25 gennaio 2022, che individua tra i compiti della Divisione III quello di Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), Programmazione 2014-2020 - ivi ricomprendendo la gestione sia del Programma Operativo Nazionale Inclusione (PON Inclusione) a valere sul FSE stesso che del Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD) - oltre che di Autorità di gestione del programma operativo nazionale relativo agli obiettivi specifici in materia di inclusione sociale, programmazione 2021-2027;

- il D.D.G. del 01 giugno 2022, n.132 della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che nomina la dott.ssa Carla Antonucci titolare della Divisione III Autorità di gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, oltre che Autorità di gestione del Programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - fascia retributiva "A";
- il D.D.G del 31 gennaio 2023, n.21 della DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che individua il dirigente pro tempore della Divisione III della DG per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e il dirigente pro tempore della Divisione I della DG Lotta alla Povertà e per la programmazione sociale" titolare della funzione contabile, in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999 e ss.mm.ii., ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." , di seguito anche "INVITALIA", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- l'articolo 55-bis, comma 1, del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 27 del 24 marzo 2012, prevede che "ai fini della realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 4 del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, anche mediante finanza di progetto, le amministrazioni centrali competenti possono avvalersi per le occorrenti attività economiche, finanziarie e tecniche, comprese quelle di cui all'articolo 90 di cui al Decreto Legislativo. n. 163 del 12 aprile 2006, delle convenzioni stipulate con INVITALIA di cui al Decreto Legislativo n. 1 del 9 gennaio 1999, e ss.mm.ii.;
- con Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, è stata disposta l'"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ha introdotto il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (GU n.77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);
- l'articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2023 rubricato "Principio di auto-organizzazione amministrativa", al comma 1 prevede che "Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea";
- per l'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo n. 36/2023, "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società "in house" lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3";
- lo stesso comma 2 prevede che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche" e che "in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato";
- l'articolo 23 del decreto legislativo n. 36/2023 prevede la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ed in particolare il comma 5 prevede che gli obblighi informativi di cui alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le indicazioni ANAC, "riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2";
- l'articolo 226, comma 5, del decreto legislativo n. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";
- l'art. 3 dell'allegato I, al decreto legislativo n. 36/2023 definisce alla lettera e) «affidamento in house» come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;

- il citato art. 12 della direttiva 24/2014/UE, prevede che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- il citato art. 12 della direttiva 24/2014/UE, prevede al comma 3, che "un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- per Invitalia ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'art. 12 della direttiva 24/2014/UE;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante l'"Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A." prevede, in particolare all'articolo 1, comma 3, lett. q), che la Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale è tenuta a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;
- l'articolo 1, comma 3, lett. h) stabilisce che la convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, e

che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da Invitalia per le attività previste dalla convenzione;

- l'articolo 1, comma 3, lett. j) stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
- l'articolo 1, comma 3, lett. o) prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- l'articolo 1, comma 3, lett. i) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 stabilisce che le convenzioni debbano prevedere "le modalità per il pagamento di tale corrispettivo, in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
- l'articolo 1, comma 3, lett. k) prevede la definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
- l'articolo 1, comma 3, lett. m) stabilisce che le convenzioni debbano prevedere la definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e sui costi sostenuti;
- il decreto Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018, pubblicato sulla G.U. n. 71 del 26 marzo 2018, concernente i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014 - 2020, ha previsto l'applicazione dei criteri di rendicontazione per l'assistenza tecnica rimborsabile, di cui agli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche ai programmi finanziati con le risorse nazionali;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018, pubblicato sulla GU n.218 del 19 settembre 2018, recante "Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale" ha provveduto all'aggiornamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- con la Delibera n. 484 del 30 maggio 2018, l'ANAC ha disposto l'iscrizione delle Amministrazioni centrali, tra le quali anche il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e all'Agenzia per la Coesione, nell'elenco di cui all'articolo 192, comma 1, del Codice dei Contratti Pubblici, per gli affidamenti nei confronti di Invitalia quale società in house;
- l'articolo 10, comma 14 bis, del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30

ottobre 2013, n. 125, prevede che INVITALIA possa assumere le funzioni dirette di autorità di gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;
- INVITALIA, per espressa disposizione statutaria, è obbligata ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato;
- la nota prot. n. 0361617 del 28 novembre 2023, acquisita al prot. MIMIT n. 0361831 del 29 novembre 2023, con cui Invitalia ha comunicato al Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società l'attestazione di aver realizzato, nel periodo 2020-2022, oltre l'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle Amministrazioni dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- in riscontro alla sopra citata nota, il Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società, tramite propria nota prot. n. 0363872 del 1dicembre 2023, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da Invitalia nel triennio 2020-2022 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,56%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 7, del d.lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO CHE

- in data 14 marzo 2022, è stata stipulata la Convenzione tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e Invitalia S.p.A. per la realizzazione da parte di Invitalia S.p.A. del supporto tecnico e amministrativo in materia di programmazione, gestione, attuazione, comunicazione, monitoraggio e certificazione nell'ambito degli interventi previsti dal PO I FEAD;
- in merito alla sopra citata Convenzione del 14 marzo 2022, con nota prot. 0001707, del 10 marzo 2022 il Ministero dello sviluppo economico (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) – Segretariato Generale ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Ministro

dello sviluppo economico 4 maggio 2018 alla stipula della presente Convenzione;

- tale convenzione è stata integrata in data 17 aprile 2023 con un atto aggiuntivo, approvato con Decreto Direttoriale n. 131 del 18 aprile 2023, con il quale si è prevista la possibilità di stipulare un'apposita fideiussione bancaria al fine di proseguire le attività convenzionali a valere sulle risorse del PO I FEAD fino 31 dicembre 2023;

- con la nota prot. n. 41_12758 del 18 settembre 2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ha rappresentato che *"Allo stato attuale, in considerazione degli adempimenti previsti dai Regolamenti di riferimento e dagli Orientamenti della Commissione sulla chiusura della programmazione 2014 – 2020 specifici per il PO I FEAD del 28 dicembre 2021 e della tempistica indicata, è emerso un fabbisogno specifico legato alla realizzazione delle attività di chiusura previste per le annualità 2024 e 2025 in capo alla Autorità di Gestione e alla Autorità di Certificazione, connesso anche alla necessità di completamento delle attività e dei progetti del PO I FEAD sul Programma Operativo Complementare di riferimento in una logica di integrazione e complementarietà";*

- con la medesima nota del 18 settembre 2023 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha specificato che "*per tali ragioni, questa Amministrazione, considerata la fruttuosa esperienza di collaborazione attualmente in atto a valere sulla Convenzione vigente, manifesta la volontà di integrare ed estendere l'affidamento in house per la fornitura di un servizio di assistenza tecnica e amministrativa già sottoscritto alle annualità 2024 e 2025, prevedendo il prolungamento della validità della Convenzione fino a giugno 2025 ed estendendo l'ambito del supporto tecnico alle Autorità di Gestione e di Certificazione, oltre che nelle attività richieste necessarie alla chiusura finanziaria del PO I FEAD, anche per il supporto per il completamento dei progetti che confluiranno nel POC Inclusione*";

- infine, con la stessa nota il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha richiesto l'invio di una prima proposta progettuale per lo svolgimento delle attività integrative descritte nell'Allegato 1, individuando il massimale stanziato a copertura dei servizi richiesti in euro 2.247.000,00 (duemilioniduecentoquarantasettemila/00), IVA inclusa.";

- il comma 1 dell'articolo 36 del succitato Regolamento (UE) 2021/1060 stabilisce che i fondi possono sostenere le azioni preparatorie, di formazione, di sorveglianza, di controllo, di audit, di valutazione, di comunicazione e tutte le azioni amministrative e di assistenza tecnica necessarie per l'attuazione anche di periodi di programmazione precedenti e successivi;

- con pec, prot. n. 0371366 del 6 dicembre 2023, protocollata dal MLPS in ingresso in pari data con il n. 16719, INVITALIA ha trasmesso via PEC la Proposta di Piano pluriennale delle attività in merito al supporto tecnico-specialistico (Allegato 1 "Piano pluriennale delle attività" al presente Atto), che la presente Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale ritiene congrua e rispondente alle proprie esigenze;

- secondo quanto disposto dall'art. 7, comma 2, secondo capoverso, del Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, ai fini dell'affidamento della Convenzione in parola, il Ministero ha valutato positivamente la congruità economica della Proposta progettuale di Invitalia con nota prot. n. 00018005 del 22 dicembre 2023, per la realizzazione delle predette attività avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e considerato che il ricorso ad Invitalia risponde a criteri di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria delle risorse di "Assistenza Tecnica" del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e Coesione Inclusione 2014-2020;
- la disponibilità finanziaria delle risorse di "Assistenza Tecnica" del Programma Nazionale (PN) " Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e l'allegato del presente Atto integrativo della Convenzione 14 marzo 2022, come integrata in data 17 aprile 2023 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto integrativo medesimo.

2. Sono fatte salve, rimangono pertanto impregiudicate, e si intendono pertanto rinnovate sino al termine di efficacia del presente Atto integrativo della Convenzione 14 marzo 2022, tutte le clausole e gli Allegati della medesima Convenzione 14 marzo 2022, nel limite in cui tale disciplina non abbia, alla data odierna, esaurito l'efficacia obbligatoria degli adempimenti ivi previsti o sia espressamente modificata o aggiornata ai sensi del presente Atto integrativo e dei suoi allegati.

3. In particolare, si considerano richiamati e confermati dalle parti i seguenti articoli: Articolo 5 - Modalità di rendicontazione e di pagamento così come integrata in data 17 aprile 2023, Articolo 6 - Norme regolatrici della Convenzione e modifiche, Articolo 8 - Cause di risoluzione, Articolo 9 - Utilizzo dei materiali prodotti ed eventuale divulgazione, Articolo 10 - Pubblicizzazione del contributo del FEAD, Articolo 11 – Riservatezza, Articolo 12 - La tutela dei dati personali.

4. INVITALIA si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi del presente Atto integrativo nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

ART. 2

(Oggetto dell'Atto integrativo)

Il presente Atto integrativo è volto ad assicurare la prosecuzione e l'integrazione delle attività di cui alla Convenzione 14 marzo 2022, come integrata in data 17 aprile 2023, secondo lo specifico dettaglio e la tempistica contenuti nell'Allegato 1 "Piano pluriennale delle attività", al presente Atto integrativo, con riferimento alle seguenti linee di attività:

- supporto tecnico e amministrativo nello svolgimento delle attività di chiusura del PO I FEAD 14-20 in base al Regolamento (UE) n. 223/2014, in coerenza con gli altri regolamenti attuativi del FEAD e secondo quanto previsto dalle procedure e dai manuali del SIGECO del PO;
- supporto nell'attuazione del POC Inclusione 14-20 in una logica di complementarietà degli interventi del PO I FEAD e agli elementi di integrazione tra i due programmi, assicurando l'efficienza e l'efficacia degli interventi posti in essere e il supporto nella gestione dei rapporti con le amministrazioni a vario titolo interessate dall'attuazione del POC, il supporto legale normativo ed amministrativo alla programmazione delle attività e selezione degli interventi da realizzare, il supporto all'accompagnamento dei beneficiari, all'attuazione degli interventi e agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese.

Articolo 3

(Soggetti del progetto e compiti)

1. Il Ministero in qualità di Autorità di Gestione del PO I FEAD provvede, in base alla normativa citata in premessa, a garantire la supervisione dei servizi resi da INVITALIA e a fornire l'indirizzo strategico per lo svolgimento delle attività di supporto di INVITALIA di cui al presente Atto integrativo della Convenzione 14 marzo 2022.

2. INVITALIA realizza le azioni di supporto in osservanza di quanto previsto nel SIGECO del PO e nella normativa di riferimento e attraverso l'attuazione di due linee di servizio a supporto rispettivamente della Autorità di Gestione e della Autorità di Certificazione incardinate nelle Divisione I e III del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale.

3. INVITALIA si impegna a presentare un "Piano delle attività annuale", entro 30 gg. dalla data di efficacia della presente Convenzione, recante la descrizione delle modalità operative di svolgimento delle medesime, gli strumenti operativi utilizzati in coerenza con quanto definito nel SIGECO, i tempi di realizzazione, che dovrà essere approvato dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale nei successivi 10 gg. lavorativi. Le attività svolte da INVITALIA, nell'ambito di quanto disciplinato dal citato piano, saranno svolte sulla base dei fabbisogni manifestati dal Ministero e in relazione all'andamento delle attività.

4. Entro il 28 febbraio di ogni anno successivo al primo, INVITALIA provvederà a trasmettere, per approvazione, il relativo piano annuale delle attività.

5. INVITALIA nella realizzazione delle attività individuate ai sensi del precedente comma 2:

- è responsabile dell'esecuzione esatta e integrale delle attività di supporto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esse imputati e dalle stesse derivanti;
- è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'AdG;
- mette a disposizione, per la realizzazione delle attività, adeguate risorse professionali, tecniche e strumentali.

Articolo 4

(Quadro finanziario)

1. Per l'attuazione degli interventi di cui all'Allegato 1 "Piano pluriennale delle attività" sono attribuite a INVITALIA risorse del POC inclusione 2014-2020 non superiori ad Euro 561.750,00 IVA inclusa (pari ad Euro

460.450,82 al netto di IVA) e risorse del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" non superiori ad Euro 1.685.250,00 IVA inclusa (pari ad Euro 1.381.352,46 al netto di IVA). L'ammontare totale delle risorse è pari ad Euro 2.247.000,00 IVA inclusa (pari ad Euro 1.841.803,28 € al netto di IVA). Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. h) e lett. j) della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, il corrispettivo dovuto all'Agenzia copre tutti i costi diretti ed indiretti, comprensivi della quota di costi generali, sostenuti da INVITALIA per le attività previste dal citato all'Allegato 1 "Piano pluriennale delle attività" ed è rendicontato secondo quanto previsto nel "Disciplinare di rendicontazione", riportato nell'allegato 3, alla Convenzione 14 marzo 2022.

2. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è versata dal Ministero direttamente all'Erario dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 629, lettera b) della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (c.d. "Legge di stabilità 2015").

Articolo 5

(Cronoprogramma)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lett. k) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018 è stato definito un cronoprogramma di massima della spesa prevista per le due annualità, calcolata al netto dell'IVA:

COSTI	2024	2025	TOTALE
PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"	920.179,64 €	461.172,82 €	1.381.352,46 €
POC inclusione 2014-2020	306.726,55 €	153.724,27 €	460.450,82 €
TOTALE SPESA PREVISTA	**1.226.906,19 €**	**614.897,09 €**	**1.841.803,28 €**

Art. 6

(Referenti dell'Atto integrativo)

1. Il referente per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale è la Dott.ssa Carla Antonucci;

2. Il referente per l'Agenzia è la Dott.ssa Rosella Vitale;

3. Eventuali successive sostituzioni dei referenti saranno tempestivamente comunicate all'altra Parte, senza comportare la modifica della presente Convenzione.

Art. 7

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro ad ex dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali)

1. In conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Agenzia dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a

non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 8

(Obblighi di pubblicazione)

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Articolo 9

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e o validità del presente Atto il foro competente è quello di Roma.

Articolo 10

(Durata)

1. Il presente Atto estende la durata della Convenzione 14 marzo 2022 fino al 30 giugno 2025 e ha efficacia tra le Parti solo successivamente all'avvenuta approvazione della medesima da parte del MIMIT prevista dall'art. 1, comma 1, lettera a), del Decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018 e solo successivamente alla registrazione nei modi di legge del relativo provvedimento di approvazione da parte dei competenti organi di controllo. Eventuali proroghe del predetto termine saranno definite congiuntamente mediante intesa scritta tra le Parti, nella quale saranno definiti tempi, modalità e relative condizioni economiche.

2. Il presente atto è stipulato nell'interesse pubblico e l'eventuale registrazione su pubblici registri, per il caso d'uso, sarà a carico della Parte che la richiede.

3. Il presente atto è sottoscritto con firma digitale, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della Legge n.241 del 7 agosto 1990.

Articolo 11

(Norme di rinvio)

1. Restano invariate tutte le disposizioni e premesse della Convenzione del 14 marzo 2022 non espressamente modificate dal presente Atto Integrativo.

2. Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii. Per tutto quanto non previsto nel presente Atto integrativo, si rinvia a quanto richiamato nelle premesse ed alla normativa nazionale e comunitaria vigente.

Allegato 1: "Piano pluriennale delle attività"

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale

Bernardo Mattarella
AGENZIA NAZ ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA SPA
Amministratore Delegato
28.12.2023 18:56:27 GMT+01:00

Direttore Generale

Dott. Paolo Onelli

Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Amministratore delegato

Dott. Bernardo Mattarella

Allegato 1 "Piano pluriennale delle attività"

INVITALIA

Programma Operativo I
“Fondo di aiuti europei agli indigenti”
2014 – 2020 e POC Inclusione

Proposta di Piano pluriennale per il periodo 2024 - 2025 delle attività di Assistenza Tecnica INVITALIA

al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale – Divisione III.

INVITALIA

Sommario

Sommario		2
Indice delle tabelle		3
1	**Premessa**	4
2	**Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica e struttura organizzativa**	5
3	**Proposta di piano pluriennale delle attività**	6
3.1	Linea di servizio: n. 1.1: Supporto all'Autorità di Gestione	6
3.1.1	*Supporto all'Autorità di Gestione*	6
3.1.1.1	*Attuazione e gestione*	6
3.1.1.1.1	*Attuazione*	6
3.1.1.1.2	*Gestione*	7
3.1.1.2	*Circuito finanziario, gestione delle irregolarità e del rischio frode*	7
3.1.1.3	*Monitoraggio*	8
3.1.1.4	*Sorveglianza*	9
3.1.1.5	*Comunicazione*	9
3.1.2	*Linea di servizio: n. 1.2: Supporto all'Autorità di Certificazione*	9
3.1.2.1	*Procedure, manualistica e strumenti*	9
3.1.2.2	*Controlli di competenza delle AdC*	9
3.1.2.3	*Gestione e recuperi*	10
3.1.2.4	*Presentazione annuale dei conti*	10
3.2	Linea di servizio: n. 2: Supporto all'attuazione del POC Inclusione	10
3.2.1	*Programmazione e attuazione*	10
3.2.1.1	*Programmazione*	10
3.2.1.2	*Attuazione*	11
3.2.1.3	*Gestione*	11
3.2.1.4	Circuito finanziario, gestione delle irregolarità e del rischio frode	11
3.2.2	*Monitoraggio*	11
3.2.3	*Sorveglianza*	12
4	**Quadro finanziario**	12
5	**Impiego di risorse professionali**	13
6	**Costi per beni e servizi**	16
7	**Cronoprogramma finanziario**	17

INVITALIA

Indice delle tabelle

***Tab*ella 1. Quadro economico previsionale complessivo** 12

Tabella 2. Quadro FTE per commessa 13

Tabella 3. Costo risorse professionali 13

Tabella 4. Articolazione struttura organizzativa 14

Tabella 5. Dettaglio B&S 16

Tabella 6 Cronoprogramma totale di spesa per annualità di progetto (al netto d'IVA) 17

Tabella 7 - Costi giornalieri triennio 2019-2021 18

Tabella 8 Beni e servizi ed elementi utili alla valutazione di congruità 19

1 Premessa

In considerazione degli adempimenti previsti dai Regolamenti di riferimento e dagli Orientamenti della Commissione sulla chiusura della programmazione 2014 – 2020 specifici per il Programma Operativo I relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (di seguito anche PO I FEAD) del 28 dicembre 2021, il presente documento costituisce la proposta di Piano pluriennale delle attività per il periodo 2024-2025 che l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. (di seguito INVITALIA) ha formulato al fine di integrare il supporto tecnico e amministrativo già fornito nell'ambito del PO I FEAD al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale - in cui sono incardinate le Autorità di Gestione (Divisione III) e di Certificazione (Divisione I) del Programma – estendendolo alle attività di chiusura previste per le annualità 2024 e 2025. Ciò mediante l'utilizzo di risorse a valere sul Programma Nazionale (PN) "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, in conformità al paragrafo 1 dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, e di risorse del POC Inclusione 2014-2020, queste ultime in una logica di integrazione e complementarietà con le attività di gestione degli interventi previsti dal PO I FEAD e dal POC Inclusione. Il presente documento risponde ai fabbisogni espressi nell'Allegato 1 della Richiesta di collaborazione e supporto tecnico-operativo (nota del MLPS prot. n. 12758 del 18 settembre 2023) e nelle interlocuzioni avvenute ed in coerenza con gli obiettivi specifici individuati dai PO.

Nell'ambito del suddetto documento i fabbisogni di Assistenza Tecnica espressi dall'Amministrazione Committente riguardano il supporto alle suddette Autorità nelle attività necessarie alla chiusura finanziaria del PO I FEAD, nonché al completamento dei progetti che confluiranno nel POC Inclusione 14-20. Il supporto in relazione al POC, risponde a una logica di complementarietà degli interventi del PO I FEAD e agli elementi di integrazione tra i due programmi e mira ad assicurare: l'efficienza e l'efficacia degli interventi posti in essere, il supporto nella gestione dei rapporti con le amministrazioni a vario titolo interessate dall'attuazione del POC, il supporto legale normativo ed amministrativo alla programmazione delle attività e selezione degli interventi da realizzare, nonché il supporto all'accompagnamento dei beneficiari, all'attuazione degli interventi e agli adempimenti previsti in materia di monitoraggio, rendicontazione e certificazione delle spese. Inoltre, il supporto richiesto a Invitalia è anche quello di garantire una continuità tra gli interventi realizzati a valere sul FEAD e quelli finanziati con il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)e previsti dal PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", nell'ambito della Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale (FSE+), obiettivo specifico m) sostegno alle persone in condizione di grave povertà".

Le attività richieste a Invitalia sono finalizzate ad assicurare il supporto tecnico e amministrativo nello svolgimento delle funzioni assegnate in base al Regolamento (UE) n. 223/2014, in coerenza con gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per l'assistenza a titolo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (2014-2020) (2021/C 522/01), secondo quanto previsto dalle procedure e dai manuali del SIGECO del PO I FEAD, nonché tenendo conto delle intervenute evoluzioni di contesto.

Stante, inoltre, la fase nella quale si inserisce il supporto tecnico richiesto, a cavallo tra due cicli di programmazione, si prevede di accompagnare l'Amministrazione committente nel nuovo ciclo di programmazione, anche alla luce dell'integrazione - per il prossimo periodo di programmazione - delle priorità e delle attività dell'attuale FEAD nel nuovo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +).

2 Articolazione del Piano di Assistenza Tecnica e struttura organizzativa

Il Piano pluriennale di Assistenza Tecnica 2024-2025 si articola in **due Linee di servizio**, necessarie a garantire il supporto tecnico-specialistico richiesto in relazione all'attuazione del POC Inclusione e alla chiusura del Programma Operativo I FEAD e alle attività a cavallo con il nuovo ciclo di programmazione. Quest'ultima linea di servizio è articolata a sua volta in due sotto-linee di servizio, necessarie a garantire il supporto richiesto, oltre che dalla Divisione I, anche dalla Divisione III del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale. Per ciascuna sotto-linea di servizio sono previsti diversi ambiti di intervento ed un referente che assicura la realizzazione delle attività previste e il coordinamento delle persone assegnate agli interventi.

Il raccordo e la sinergia tra le Linee di servizio e i diversi ambiti di intervento è assicurato da una **struttura di Program Management** composta dai Responsabili delle Linee di servizio e da quello di Pianificazione e Controllo commesse e coordinata dal Responsabile della Business Unit Programmi Operativi di INVITALIA.

Il Piano è strutturato secondo le seguenti linee di servizio:

Linea di servizio n. 1: Supporto alla chiusura del Programma Operativo I FEAD

Linea di servizio n.1.1: Supporto all'Autorità di Gestione (Divisione III):

A. Attuazione e gestione:

   A1 Attuazione;

   A2 Gestione;

   A3 Circuito finanziario, gestione delle irregolarità e del rischio frode.

B. Monitoraggio;

C. Sorveglianza;

D. Comunicazione.

Linea di servizio n. 1.2: Supporto all'Autorità di Certificazione (Divisione I):

A.a Procedure, manualistica e strumenti;

A.b Controlli di competenza delle AdC;

A.c Gestione e recuperi;

A.d Presentazione annuale dei conti.

Linea di servizio n. 2: Supporto all'attuazione del POC Inclusione

A. Programmazione e attuazione:

   A1 Programmazione;

   A2 Attuazione;

   A3 Gestione;

   A4 Circuito finanziario, gestione delle irregolarità e del rischio frode.

B. Monitoraggio;

C. Sorveglianza.

3 Proposta di piano pluriennale delle attività

Il Piano pluriennale di Assistenza Tecnica 2024-2025 si articola nelle Linee di intervento di seguito indicate, necessarie a garantire il supporto tecnico-specialistico richiesto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – Divisione III.

Nello svolgimento delle attività previste da ciascuna Linea di intervento sarà garantita l'implementazione operativa delle procedure gestionali previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e l'utilizzo e il popolamento dei sistemi di scambio elettronico dei dati e dei sistemi informativi in uso presso la Commissione europea, l'AdG, l'AdC, l'AdA, l'OI, i Beneficiari ed eventuali altri soggetti (ad es. MEF-Igrue).

Verrà inoltre previsto un servizio di tenuta dell'archivio di Programma con il conseguente supporto per la corretta catalogazione e archiviazione della documentazione riguardante sia le attività dell'Autorità di Gestione sia quelle dell'Autorità di Certificazione.

3.1 Linea di servizio: n. 1.1: Supporto all'Autorità di Gestione

3.1.1 Supporto all'Autorità di Gestione

3.1.1.1 Attuazione e gestione

3.1.1.1.1 Attuazione

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- l'attività di redazione di atti, dispositivi di attuazione, documenti ed elaborazione di pareri relativamente a tematiche specifiche connesse alla chiusura del programma, ivi inclusa la verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni attuate e da attuare con i criteri di ammissibilità del PO I FEAD e la valutazione del possibile finanziamento a valere sul POC Inclusione;
- l'attività di analisi di documenti ed elaborazione di pareri su tematiche connesse al ciclo di programmazione 2021-2027, in particolare ad attività relative all'integrazione, all'interno del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", delle priorità e delle attività dell'attuale FEAD nel Fondo Sociale Europeo Plus (FSE +).
- il supporto nelle relazioni con i Beneficiari del PO con specifica attenzione alla Misura 4 "Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili" tramite attività quali l'elaborazione di note di chiarimento su temi di gestione e rendicontazione, la formulazione di risposte ai quesiti connessi alla fase di chiusura del PO;
- supporto all'elaborazione e presentazione alla Commissione della Relazione di attuazione finale di cui all'articolo 13 del Reg 223, previa consultazione delle parti interessate;
- il supporto tecnico/legale per gli adempimenti in materia di privacy previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR);
- il supporto giuridico per l'acquisizione di pareri legali connessi alla attuazione degli interventi.

3.1.1.1.2 Gestione

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico con riferimento alla fase di chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020 per:

- la predisposizione, la revisione e l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo e dei relativi manuali e procedure, recependo mutamenti nello scenario normativo, fabbisogni di revisione delle procedure ed eventuali cambiamenti organizzativi;
- l'esecuzione di procedure di sorveglianza/indirizzo sull'OI AGEA in relazione alle funzioni delegate e la relativa pianificazione pluriennale delle attività da svolgere, a garanzia della corretta esecuzione della delega, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - attività periodiche (verifiche di sorveglianza sul Sistema di gestione e controllo dell'OI, verifiche di qualità su operazioni o gruppi di operazioni), con cadenza annuale;
  - attività straordinarie/tematiche (analisi mirate sulle procedure adottate dall' OI AGEA per l'individuazione e risoluzione di eventuali criticità di processo, anche attraverso la definizione di strumenti ad hoc);
  - attività continuative quali la veicolazione all'OI delle informazioni e degli indirizzi necessari per una conforme esecuzione delle funzioni assegnate.
- le attività di preparazione e gestione dei processi di Audit svolti dagli organismi competenti nazionali e comunitari (predisposizione di documentazione di supporto agli organi di controllo; elaborazione di note ad hoc; report ricognitivi delle principali tematiche e rilievi; definizione di una metodologia per la gestione dell'Audit e delle relative raccomandazioni; predisposizione di controdeduzioni);
- il presidio nei rapporti con l'autorità nazionale di audit del PO I FEAD o con i servizi di controllo delle Istituzioni Comunitarie (Commissione, Corte dei conti, OLAF ecc.).

3.1.1.2 Circuito finanziario, gestione delle irregolarità e del rischio frode

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico in materia di irregolarità e frodi per la chiusura ciclo di programmazione 2014-2020, in relazione alle seguenti attività:

- la segnalazione delle irregolarità in relazione al periodo contabile finale 2023-2024, con invio delle comunicazioni Olaf per il tramite del sistema informativo IMS, interlocuzioni con i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle irregolarità con predisposizione di idonea documentazione (a titolo di esempio PCM, AdA, GdF, ecc.);
- l'aggiornamento delle procedure della "Valutazione del rischio frode" per gli adempimenti in capo all'Autorità di Gestione, in conformità con le evoluzioni delle disposizioni regolamentari, delle Linee Guida di chiusura del periodo 14-20, nonché delle eventuali raccomandazioni dell'AdA e degli altri organismi di controllo esterno.

Rispetto al circuito finanziario, si propone di fornire supporto alla AdG per la chiusura del periodo contabile 2022-2023 e del ciclo di programmazione, in relazione alle seguenti attività:

- nel processo di attestazione di spesa per la presentazione delle domande di pagamento intermedie e finali del periodo contabile finale 2023-2024 da trasmettere all'Autorità di Certificazione, attraverso la collazione delle domande di rimborso, la raccolta ed analisi degli esiti

dei controlli di I e II livello, l'individuazione e l'idoneo trattamento di eventuali irregolarità riscontrate;

- nel processo di presentazione annuale dei conti, attraverso la predisposizione della dichiarazione di gestione del periodo contabile 2022-2023 completa degli allegati da trasmettere alla AdC in bozza per il processo di predisposizione della bozza dei conti e attraverso la finalizzazione della documentazione in versione definitiva per il successivo invio dei conti;
- nel processo di chiusura del PO e di presentazione del pacchetto dei conti finale, attraverso la predisposizione della dichiarazione di gestione del periodo contabile finale 2023-2024 completa degli allegati da trasmettere alla AdC in bozza per il processo di predisposizione della bozza dei conti e attraverso la finalizzazione della documentazione in versione definitiva per il successivo invio dei conti.

3.1.1.3 Monitoraggio

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- la gestione del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'esecuzione del Programma Operativo, comprendente un modello di reporting periodico (es. Relazione Finale di attuazione, rapporti per le riunioni annuali di riesame), nonché il reperimento delle informazioni relative al valore monetario dei beni distribuiti alla data del 30 aprile 2024 e successiva elaborazione per la relazione di attuazione finale;
- la ricognizione e l'analisi delle schede di monitoraggio finanziario e fisico dei beneficiari, l'implementazione del reporting e la definizione di proposte correttive/migliorative del dato;
- l'analisi dei risultati e la definizione di proposte correttive/migliorative anche in una logica di integrazione con il POC Inclusione;
- la predisposizione di riscontri ai quesiti relativi al monitoraggio degli interventi;
- l'affiancamento ai beneficiari/partner di progetto dell'Avviso 4/2016 e rifinanziamento sul riallineamento dei dati di monitoraggio;
- l'alimentazione del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione a titolarità dell'AdG, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit dei progetti;
- l'elaborazione e presentazione alla Commissione delle relazioni di attuazione annuali e finale, previa consultazione delle parti interessate;
- la predisposizione, la raccolta e l'elaborazione di dati per specifiche esigenze di chiusura del PO I FEAD;
- l'aggiornamento periodico dello stato di avanzamento del Programma con individuazione delle possibili criticità e relative possibili soluzioni correttive riguardanti la chiusura del PO I FEAD.

3.1.1.4 Sorveglianza

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- la gestione e partecipazione ai Tavoli di Partenariato e di quelli di Coordinamento con il relativo supporto nelle relazioni con gli stakeholder del partenariato FEAD;
- la gestione e partecipazione al Tavolo dei beneficiari dell'Avviso n. 4/2016 relativo alla Misura 4 e ad altri tavoli con eventuali ulteriori Beneficiari del Programma;
- la preparazione delle Riunioni annuali di riesame e di eventuali momenti di incontro con le Istituzioni nazionali e comunitarie di riferimento;
- le attività di segreteria tecnica da attivarsi in occasione delle riunioni e degli incontri con le istituzioni coinvolte a livello nazionale e comunitario.

3.1.1.5 Comunicazione

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- l'espletamento delle attività di informazione e comunicazione di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n.223/2014;
- la progettazione e l'allestimento di eventi e convegni sulle attività e sui risultati conseguiti del PO FEAD.

3.1.2 Linea di servizio: n. 1.2: Supporto all'Autorità di Certificazione

Si dettaglia di seguito il supporto tecnico che si propone di fornire al committente per i singoli ambiti di intervento.

3.1.2.1 Procedure, manualistica e strumenti

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per la chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020, in relazione alle seguenti attività:

- l'aggiornamento del manuale dell'Autorità di Certificazione, nonché degli strumenti e procedure di competenza, in conformità con le evoluzioni delle disposizioni regolamentari, delle Linee Guida di chiusura del periodo 14-20, nonché delle eventuali raccomandazioni dell'AdA e degli altri organismi di controllo esterno.

3.1.2.2 Controlli di competenza delle AdC

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per la chiusura del periodo contabile 2022-2023 e del ciclo di programmazione, in relazione alle seguenti attività:

- l'aggiornamento della metodologia di campionamento e di verifica della legittimità dei conti, nonché dei criteri per l'analisi dei rischi, in conformità con le evoluzioni delle disposizioni regolamentari, delle Linee Guida di chiusura del periodo 14-20, nonché delle eventuali raccomandazioni dell'AdA e degli altri organismi di controllo esterno;
- la pianificazione dei controlli a campione sui rendiconti dettagliati delle spese presentati dall'AdG nel periodo contabile finale 2023-2024 e lo svolgimento degli stessi;

- lo svolgimento dei controlli a campione sulle spese certificate ai fini della presentazione dei conti, nonché delle attività di sorveglianza dell'OI AdC, del periodo contabile 2022-2023;
- la pianificazione dei controlli a campione sulle spese certificate ai fini della presentazione dei conti conti, nonché delle attività di sorveglianza dell'OI AdC, del periodo contabile finale 2023-2024 e lo svolgimento degli stessi;
- le attività di preparazione e gestione dei processi di audit di competenza svolti dagli organismi competenti nazionali e comunitari per il periodo contabile 2022-2023 e per il periodo contabile finale 2023-2024;
- il presidio nei rapporti con l'autorità nazionale di audit del PO I FEAD o con i servizi di controllo delle Istituzioni Comunitarie (Commissione, Corte dei conti, OLAF ecc.).

3.1.2.3 Gestione e recuperi

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per la chiusura del ciclo di programmazione 2014-2020, in relazione alle seguenti attività:

- la gestione dei recuperi ed il monitoraggio degli adempimenti occorrenti per il periodo contabile finale 2023-2024;
- la predisposizione ed implementazione del registro dei recuperi per il periodo contabile per il periodo contabile finale 2023-2024.

3.1.2.4 *Presentazione annuale dei conti*

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per la chiusura del periodo contabile 2022-2023 e del ciclo di programmazione, in relazione alle seguenti attività:

- l'elaborazione delle domande di pagamento intermedie e finali del periodo contabile finale 2023-2024 e la trasmissione delle stesse alla Commissione europea;
- la predisposizione dei conti del periodo contabile 2022-2023 a partire dalle fasi di raccordo con l'ADG e l'ADA fino alla chiusura e trasmissione;
- la predisposizione dei conti finali a partire dalla fase di avvio della bozza dei conti, alle successive fasi di raccordo con l'ADG e l'ADA fino alla chiusura e trasmissione, in conformità con le Linee Guida di chiusura del periodo 14-20.

3.2 Linea di servizio: n. 2: Supporto all'attuazione del POC Inclusione

Si dettaglia di seguito il supporto tecnico che si propone di fornire al committente per i singoli ambiti di intervento.

3.2.1 Programmazione e attuazione

3.2.1.1 Programmazione

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- la verifica della coerenza e della compatibilità delle azioni attuate e da attuare con la normativa

nazionale e comunitaria;

- la predisposizione della documentazione necessaria per eventuali riprogrammazioni del Programma Operativo Complementare in funzione dell'evoluzione delle condizioni di contesto, delle modifiche intervenute nella dotazione finanziaria e dello stato di attuazione degli interventi.

3.2.1.2 Attuazione

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- la gestione e attuazione degli adempimenti previsti nell'ambito del POC;
- il supporto alla Commissione Indipendente di Valutazione (CIV) per le operazioni a titolarità, con specifico riguardo all'esame dei singoli Stati di Avanzamento Lavori (SAL) presentati dai fornitori di Servizi di Assistenza Tecnica all'AdG;
- il supporto tecnico/legale per gli adempimenti in materia di privacy previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 (c.d. GDPR).

3.2.1.3 Gestione

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- l'eventuale revisione e aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa manualistica del Programma operativo complementare.

3.2.1.4 Circuito finanziario, gestione delle irregolarità e del rischio frode

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- il supporto per la gestione dei flussi finanziari del POC (richieste di Sal e saldi in funzione della certificazione delle spese), per la predisposizione e la trasmissione dei rendiconti di spesa, per la definizione di procedure e strumenti per la realizzazione di attività di rendicontazione delle spese nonché per le attività;
- le attività legate alle richieste di erogazione e di pagamento riferite alle singole operazioni da parte dell'AdG.

3.2.2 Monitoraggio

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'esecuzione del POC Inclusione;
- l'analisi dei risultati e la definizione di proposte correttive/migliorative;
- l'alimentazione del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit.

3.2.3 Sorveglianza

In tale ambito di intervento si propone di fornire supporto tecnico per:

- le attività connesse alle relazioni con eventuali stakeholders nell'ambito di interventi finanziati a valere sulle risorse del POC.

4 Quadro finanziario

Il costo complessivo previsionale delle attività di supporto tecnico, per il periodo 01/01/2024 – 30/06/2025, è pari a circa 2,247 milioni di euro, IVA inclusa così ripartito:

- Costi diretti del personale;
- Costi diretti per l'acquisizione di beni e servizi strettamente funzionali allo svolgimento delle attività di supporto;
- Costi indiretti correlati e rendicontabili nella misura massima del 25% rispetto alle altre due voci di costo relative al personale e ai costi esterni;
- I.V.A al 22%.

Nella Tabella che segue è dettagliata la ripartizione del valore complessivo dei servizi di supporto per voce di spesa per il periodo 2024-2025.

Tabella 1. Quadro economico previsionale complessivo dei costi a valere sul PN INCLUSIONE 2021-2027 e sul POC Inclusione 2014-2020 (Valore totale dell'Atto Integrativo alla Convenzione vigente)

Voce di costo	Costi previsionali 2024-2025	di cui PN Inclusione 2021-2027	di cui POC Inclusione 2014-2020
Costi del personale	1.398.442,62 €	1.048.831,97 €	349.610,66 €
Costi beni e servizi	75.000,00 €	56.250,00 €	18.750,00 €
Totale costi diretti	**1.473.442,62 €**	**1.105.081,97 €**	**368.360,66 €**
Costi indiretti (25%)	368.360,66 €	276.270,50 €	92.090,17 €
Totale con costi indiretti	**1.841.803,28 €**	**1.381.352,46 €**	**460.450,82 €**
IVA (22%)	405.196,72 €	303.897,54 €	101.299,18 €
Totale IVA inclusa	**2.247.000,00 €**	**1.685.250,00 €**	**561.750,00 €**
Distribuzione percentuale tra fonti di finanziamento		**75%**	**25%**

5 Impiego di risorse professionali

Il Gruppo di Lavoro che si intende impiegare per il supporto e l'Assistenza Tecnica è necessariamente formato da personale con adeguati e diversificati livelli e profili professionali allo scopo di rispondere in modo ottimale al grado di complessità del Piano e degli interventi previsti. Le figure professionali coinvolte concretamente nello svolgimento di attività di supporto ed assistenza tecnica operano in raccordo costante con il referente anche per il tramite del personale preposto alle attività di coordinamento ed organizzazione della commessa.

Per il periodo gennaio 2024 - giugno 2025 si prevede l'impiego di risorse pari a 22,77 FTE, come di seguito dettagliato:

Tabella 2. Quadro FTE per commessa

Livello professionale*	FTE 2024			FTE 2025			TOT
	Totale 2024	di cui PN Inclusione 2021-2027	di cui POC Inclusione 2014-2020	Totale 2025	di cui PN Inclusione 2021-2027	di cui POC Inclusione 2014-2020	
I liv. Quadro**	0,35	0,26	0,09	0,18	0,14	0,05	**0,53**
II liv.	1,95	1,46	0,49	0,98	0,74	0,25	**2,93**
III liv.	2,27	1,70	0,57	1,13	0,85	0,28	**3,40**
IV liv. / V liv.	10,60	7,95	2,65	5,31	3,98	1,33	**15,91**
TOTALE	**15,17**	11,38	3,79	**7,60**	**5,70**	**1,90**	**22,77**

*1 FTE=218 gg/uu.
**Il valore FTE relativo alla qualifica "Quadro" è attribuito per il 36% alle figure riconducibili al "capo progetto/coordinatore strategico" e per il rimanente 64% alle figure riconducibili al "manager/coordinatore operativo".

In continuità con l'assetto organizzativo della convenzione in essere, è inoltre previsto l'impiego di profili professionali inquadrati come collaboratori, per un totale di 3,60 FTE, con riferimento all'intero periodo di validità della Convenzione.

Di seguito si riporta la stima di costo del gruppo di lavoro:

Tabella 3. Costo risorse professionali

Costi	2024	2025	TOTALE COSTI		
			TOTALE	di cui totale PN Inclusione 2021-2027	di cui totale POC Inclusione 2014-2020
I liv. Quadro	37.119,12 €	19.089,84 €	56.208,96 €	42.156,72 €	14.052,24 €
II liv.	153.917,69 €	77.353,51 €	231.271,20 €	173.453,40 €	57.817,80 €
III liv.	145.201,64 €	72.600,82 €	217.802,46 €	163.351,85 €	54.450,62 €
IV liv. / V liv.	508.886,49 €	254.673,51 €	763.560,00 €	572.670,00 €	190.890,00 €
Collaboratori	86.400,00 €	43.200,00 €	129.600,00 €	97.200,00 €	32.400,00 €
TOT. COSTI PERSONALE	**931.524,95 €**	**466.917,67 €**	**1.398.442,62 €**	**1.048.831,97 €**	**349.610,66 €**
TOT. GENERALE (Costi indiretti compresi)	**1.164.406,19 €**	**583.647,09 €**	**1.748.053,28 €**	**1.311.039,96 €**	**437.013,32 €**

Il numero di risorse per figura professionale ed i rispettivi volumi di impegno minimi previsti, sono previsti in continuità con l'assetto organizzativo della convenzione in essere, come di seguito indicati:

- **Capo progetto**: n. 2 risorse a tempo parziale articolate come segue:
    - n.1 Responsabile di Commessa, con un impiego marginale in termini di FTE rispetto all'operatività complessiva, assicura la corretta gestione degli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo;
    - n.1 Responsabile Operativo di Progetto, garantisce la corretta esecuzione e l'indirizzo strategico del servizio, gestisce le attività di coordinamento delle risorse, costituendo l'interfaccia operativa principale nei confronti del committente.
- **Referenti operativi**: n. 2 risorse a tempo parziale, di cui 1 a supporto dell'AdG e 1 dell'AdC;
- **Consulenti senior**: n. 6 risorse a tempo sostanzialmente full time (almeno 4 giorni lavorativi su 5), di cui 5 a supporto dell'AdG e 1 dell'AdC;
- **Consulenti junior**: n. 9 risorse full time, di cui 7 a supporto dell'AdG e 2 dell'AdC.

Le figure professionali sopra menzionate dovranno aver maturato esperienza pluriennale specifica nell'ambito della gestione dei programmi comunitari attuativi delle politiche di Coesione dell'UE, anche in riferimento alla chiusura della precedente programmazione.

L'impiego delle suddette risorse umane dovrà essere strutturato in modo da assicurare la separazione delle funzioni tra l'AdG e l'AdC attraverso la costituzione di due distinti gruppi di lavoro; l'attribuzione delle risorse potrà essere rideterminata in funzione delle esigenze dell'Amministrazione.

Tabella 4. Articolazione struttura organizzativa

Responsabile di Commessa: *Rosella Vitale*	
Responsabile Operativo di Progetto: *Valentina Cascioli*	
Linee di servizio 1.1 e 2 (AdG)	**Referente**
A. Programmazione e attuazione	*Rosanna Corea*
B. Monitoraggio	
C. Sorveglianza	
D. Comunicazione	
Linea di servizio 1.2 (AdC)	**Referente**
A.a Procedure, manualistica e strumenti	*Salvatore Casciaro*
A.b Controlli di competenza delle AdC	
A.c Gestione e recuperi	
A.d Presentazione annuale dei conti	

Ulteriori apporti, anche in sostituzione di personale pianificato, da parte di esperti tecnici (consulenti esterni e collaboratori) potranno essere forniti con riferimento alle esigenze di lavoro definite in fase di attuazione delle attività e/o indicate in successive interlocuzioni e concordate con il committente in corso d'opera.

I profili professionali che formano il Gruppo di Lavoro fanno riferimento ai livelli di inquadramento del personale Invitalia così come previsti e riconosciuti nel documento "Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costo unitario INVITALIA" approvato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale per le iniziative di cui INVITALIA è soggetto attuatore[1].

Il Gruppo di Lavoro opererà in raccordo continuo e costante con i referenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche per il tramite del Referente di Convenzione o Responsabile di Commessa e del Responsabile Operativo di Progetto[2]**.**

Il **Referente di Convenzione:** Rosella Vitale.

Responsabile Operativo di Progetto: Valentina Cascioli.

Le figure professionali sopra menzionate dovranno aver maturato esperienza pluriennale specifica nell'ambito della gestione dei programmi comunitari attuativi delle politiche di Coesione dell'UE, anche in riferimento alla chiusura della precedente programmazione.

L'impiego delle suddette risorse umane dovrà essere strutturato in modo da assicurare la separazione delle funzioni tra l'AdG e l'AdC attraverso la costituzione di due distinti Gruppi di Lavoro; l'attribuzione delle risorse potrà essere rideterminata in funzione delle esigenze dell'Amministrazione.

[1] in considerazione degli aggiornamenti intervenuti ed approvati con decreto ACT n. 38 del 13 aprile 2023, la valorizzazione dei costi del personale e le modalità di rendicontazione fanno riferimento alla "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*", già adottata con decreto n. 19 del 7 aprile 2017 della Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, e che recepisce l'indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ex art. 67 paragrafo 5 , lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013. Come indicato all'art. 2 del Decreto ACT n. 38 del 13 aprile 2023, lo stesso sostituisce il decreto ACT n. 114 del 17 novembre 2020 citato nella Convenzione del 14 marzo 2022, modificata con atto integrativo del 17 aprile 2023.

[2] Assicura il coordinamento operativo delle attività di progetto, garantendone l'esecuzione nel rispetto del piano di lavoro e assicurando l'omogeneità tra i diversi interventi.

6 Costi per beni e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio delle voci previste in relazione all'acquisizione di Beni e servizi, nonché al ricorso di figure professionali esterne.

Tabella 5. Dettaglio B&S

Voce di spesa	Costi (al netto di IVA e spese generali)	di cui PN Inclusione 2021-2027	di cui POC Inclusione 2014-2020
Consulente	35.000,00 €	26.250,00 €	8.750,00 €
Evento	40.000,00 €	30.000,00 €	10.000,00 €
Totale	**75.000,00 €**	**56.250,00 €**	**18.750,00 €**

I costi saranno sostenuti dall'Agenzia nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale prevista in materia di appalti e contratti pubblici. L'Agenzia, in qualità di società in house, è tenuta, al pari di una amministrazione pubblica, a procedere all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al d.lgs. n. 36 del 2023 (Codice dei contratti pubblici […]), in conformità a quanto disposto dall'articolo 16, comma 7, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica". Il richiamato articolo 16 prevede, infatti, che le società in house *"sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al Decreto legislativo n. 36 del 2023".*

7 Cronoprogramma finanziario

In conformità alle disposizioni contenute nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018[3], si rappresenta in questa sezione il cronoprogramma finanziario per anno al netto di IVA:

Tabella 6 Cronoprogramma totale di spesa per annualità di progetto (al netto d'IVA)

Voce di costo	1° Anno			2° Anno			Totale
	Totale 1° anno	di cui totale PN Inclusione 21-27	di cui totale POC Inclusione 14-20	Totale 2° anno	di cui totale PN Inclusione 21-27	di cui totale POC Inclusione 14-20	
Costi del personale	931.524,95 €	698.643,71 €	232.881,24 €	466.917,67 €	350.188,25 €	116.729,42 €	1.398.442,62 €
Costi beni e servizi	50.000,00 €	37.500,00 €	12.500,00 €	25.000,00 €	18.750,00 €	6.250,00 €	75.000,00 €
Totale costi diretti	**981.524,95 €**	**736.143,71 €**	**245.381,24 €**	**491.917,67 €**	**368.938,25 €**	**122.979,42 €**	**1.473.442,62 €**
Costi indiretti 25%	245.381,24 €	184.035,93 €	61.345,31 €	122.979,42 €	92.234,57 €	30.744,86 €	368.360,66 €
Totale con costi indiretti (al netto dell'IVA)	**1.226.906,19 €**	**920.179,64 €**	**306.726,55 €**	**614.897,09 €**	**461.172,82 €**	**153.724,27 €**	**1.841.803,28 €**

Programmi Operativi
Il Responsabile
Leonarda Sansone

Leonarda Sansone
AGENZIA NAZ ATTRAZIONE INVESTIMENTI E SVILUPPO IMPRESA SPA
Responsabile Funzione Programmi Operativi
06.12.2023 09:14:32 GMT+01:00

PO: AF, RV.
Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Sansone, ai sensi del [illegible] 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

[3] La Direttiva PCM 10 maggio 2018 - contenente l'aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a., in attuazione dell'articolo 9-bis, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 - prevede che nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, è necessaria la definizione di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento.

NOTA METODOLOGICA

La presente sezione intende integrare la proposta progettuale con gli elementi utili al Committente per condurre una valutazione di congruità dell'offerta, secondo quanto richiesto dalla vigente normativa in tema di affidamenti c.d. in house (art. 7, comma 2, d.lgs 36/2023).

È stata predisposta una tabella espositiva dei costi orari unitari standard del personale di Invitalia, definiti sulla base della metodologia approvata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, ed utilizzata nell'ambito del PON Gov, con valori aggiornati riferibili alle annualità 2019-2020-2021.

Il costo unitario standard di Invitalia è calcolato su 7 livelli di inquadramento. Nella tabella di raffronto il dato relativo al Quadro è ricavato dalla media ponderata dal peso degli FTE di prima e seconda fascia; analogamente è calcolato il dato relativo al 4° e 5° livello.

Per quanto attiene le spese generali della commessa, le stesse sono state, altresì, definite sulla base della citata "Metodologia PON GOV" mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

A tal proposito si precisa inoltre che, in base alla predetta "Metodologia PON GOV" contenente le attestazioni dell'incidenza dei costi indiretti per il periodo 2019-2021 (**Allegato 1** al presente Piano), nei bilanci approvati e depositati da Invitalia l'incidenza delle spese generali sulle attività oggetto di rendicontazione si attesta sempre al di sopra del 25%. Come indicato nella "Nota metodologica per la determinazione dei costi indiretti – Annualità 2022" redatta dal Responsabile Rendicontazione e Credit Management di Invitalia (**Allegato 2** al presente Piano), anche dal bilancio dell'Agenzia chiuso al 31 dicembre 2022 si evince che l'incidenza delle spese generali sulle attività oggetto di rendicontazione risulta al di sopra del 25%.

Tabella 7 - Costi giornalieri triennio 2019-2021

Qualifica	Costo orario	Costo giornaliero	+ costi generali 25%
Dirigente	134,3	967,00 €	1.208,70 €
I livello/Quadro	67,3	484,60 €	605,70 €
II livello	49,8	358,60 €	448,20 €
III livello	40,4	290,90 €	363,60 €
IV - V livello	30,3	218,20 €	272,70 €

In aggiunta al raffronto tariffario per profilo professionale analogo, è da sottolineare l'aspetto qualitativo derivante dall'affidamento in house ad Invitalia (know-how specialistico, capacity building, particolare rapporto giuridico che, grazie anche al ruolo di vigilanza istituzionalmente previsto, consente un controllo sul servizio più penetrante).

La norma di legge (D. Lgs. n. 36/2023, art. 7, comma 2), prevede che l'affidamento in house si intende sufficientemente motivato qualora l'amministrazione dia conto dei vantaggi in termini di economicità, celerità o perseguimento degli interessi strategici.

La proposta di cui al presente Piano delle Attività è stata strutturata sulla base di quanto contenuto nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali "*Richiesta estensione supporto tecnico-operativo per la chiusura finanziaria del Programma PO I FEAD e gestione del POC Inclusione 2014-2020" (Cfr. prot. n. 12758 del 18/09/2023),* nella quale la *Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale* ha richiesto ad INVITALIA di presentare un Piano Operativo di supporto tecnico-operativo, basato, in particolare, sulle indicazioni contenute nell'Allegato 1 della sopra citata nota *(Cfr. prot. n. 12758 del 18/09/2023)*.

Al fine di consentire all'Amministrazione di espletare la necessaria valutazione di congruità ex art. art. 192, comma 2, D. Lgs. 50/2016, si riporta nella seguente tabella una sintesi, mutuata dal CCNL INVITALIA, delle declaratorie dei profili che si prevede di utilizzare.

Con riferimento alle eventuali esigenze di ricorso all'acquisizione di beni e servizi esposti nella *Sezione 4*, in questa sezione sono riportati gli elementi necessari a consentire all'amministrazione di riferimento di effettuare una valutazione di congruità di tali voci di costo, riportando, laddove possibile, in relazione alle caratteristiche del bene/servizio oggetto dell'affidamento il riferimento a cataloghi e listini in uso quali, a mero titolo esemplificativo, i prezzi di riferimento elaborati dall'ANAC, i prezzi delle convenzioni Consip, gli elenchi di prezzi definiti mediante l'utilizzo di prezzari ufficiali, i prezzi medi risultanti da gare bandite per l'affidamento di servizi identici o analoghi.

Tabella 8 Beni e servizi ed elementi utili alla valutazione di congruità

Descrizione Bene e servizio*	Figura professionale	Parametri utilizzati per la stima del costo	GG/UU	Costo (spese generali incluse)
Consulenza	Consulente Senior (Fascia A)	500,00 €	87,5	43.750,00 €

Nel caso specifico, in relazione ai limiti massimi di rimborsabilità di costi per servizi di consulenza, per la stima di questa voce di costo è stato preso come riferimento il Disciplinare di rendicontazione, costituito dalle "Linee guida per la rendicontazione da parte degli enti in house e la determinazione delle spese ammissibili" *Asse V – Assistenza Tecnica del PON Imprese e Competitività 2014-2020*, che rimanda alle Circolari n. 2 del 2009 e n. 40 del 2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Queste ultime prevedono fasce di livello cui corrispondono specifiche competenze professionali e specifici massimali di costo per ogni ora di attività svolta.

Nello specifico, per le finalità proprie della presente proposta, si prevede l'utilizzo di un consulente per attività specialistiche, per un valore unitario di 500,00 € (comprensivi di spese generali), riconducibili alla Fascia A, per un totale di 87,5 giornate per i due anni della durata del progetto.

Per quanto concerne i costi relativi alla comunicazione, all'informazione e alla pubblicità legati all'Evento in programma, gli elementi che hanno determinato la valutazione dei costi sono stati desunte da esperienze simili condotte da INIVTALIA. In particolare, ci si è basati sui costi sostenuti per servizi analoghi nel contesto dell'assistenza tecnica per il Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 (PON IC).

Tab. B - Profili professionali INVITALIA

Profilo Invitalia	Sintesi declaratoria CCNL Invitalia
Quadro	Il *Quadro* opera con discrezionalità di poteri, autonomia di iniziativa e facoltà di decisione nell'ambito delle responsabilità assegnate. Assicura la gestione in autonomia dei progetti e/o processi/attività assegnati, fornisce supporto di competenze al Dirigente/Responsabile Unità organizzativa nella conduzione di attività complesse.
II Livello	Il *II Livello* svolge funzioni ad elevato contenuto professionale ed è caratterizzato da comprovata esperienza in ambiti di specializzazione definiti. Opera, nei limiti delle indicazioni ricevute del Responsabile, con autonomia, responsabilità e facoltà di iniziativa, assicurando il presidio delle attività assegnate.
III Livello	Il *III Livello* è in possesso di specifica e adeguata capacità professionale acquisita mediante approfondita preparazione teorica e/o tecnico pratica. Opera con autonomia di merito secondo le indicazioni ricevute dal Responsabile.
IV Livello	Il *IV Livello* è in possesso di conoscenze e capacità tecniche adeguate a consentire una limitata autonomia operativa secondo le istruzioni ricevute dal Responsabile. Persegue obiettivi tecnici e quantitativi puntuali e definiti.

INVITALIA

Allegato1

Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)

(Aggiornamento 2023)

INVITALIA



Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)
CCI 2014IT05M2OP002
adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato, da ultimo, con Decisione C(2022) 4295 del 17 giugno 2022

Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA (INVITALIA)

Aggiornamento 2023

Aprile 2023

SOMMARIO

1. Premessa 2

2. Ambito di applicazione della presente metodologia 3

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari 7

2.1.1 Costi del personale 7

2.1.2 Tempo produttivo 12

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario 13

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile 16

3. Tenuta documentale 22

4. Aggiornamento della metodologia 22

1. Premessa

Nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), la cui attuazione è stata affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., è stata indicata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati (cfr. sezione della scheda progetto "Opzioni di rendicontazione dei costi") sia per quanto riguarda i costi del personale (tabelle standard di costi unitari del personale di cui all'art 67 par. 1 lett b) del Reg. UE n. 13030/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 mediante utilizzo della metodologia ex art. 67 par. 5 lett a) sia per quanto riguarda le spese generali (finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 67 par. 1 lettera d) del Reg. UE n. 1303/2013 così come modificato dal sopracitato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 mediante utilizzo della metodologia ex art. 68 par. 1 lett a). Pertanto, con Determina dell'Autorità di Gestione n. 19 del 17/04/2017 è stata approvata la "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA*" proposta ed elaborata da Invitalia s.p.a. sulla base di un set di dati relati sia ai costi del personale che ai costi indiretti riferito al triennio 2013-2014-2015. Tale documento prevede - in caso di affidamenti ad Invitalia per la realizzazione di attività progettuali con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2019 - la possibilità di rivedere la metodologia con nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento (cfr. par. 4 "Aggiornamento della metodologia).

In coerenza con quanto previsto dal suddetto documento, dunque, Invitalia s.p.a ha provveduto a rivedere la metodologia con i nuovi dati aggiornati inerenti il successivo triennio 2016-2017-2018 necessari a rendere congrui gli importi di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati. A valle dell'analisi desk dei documenti e della successiva verifica in loco svoltasi in data 3 settembre 2020 e conclusasi con esito positivo, con Decreto AdG del 17.11.2020, è stata approvato il documento relativo all'aggiornamento della "*Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A.*" (in vigore dal 1 gennaio 2021).

Successivamente, con nota del 06.03.2023 Invitalia s.p.a. ha trasmesso un ulteriore aggiornamento della "*Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari e del tasso forfettario per le spese generali applicabile per le linee di attività progettuale affidate all'ente in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)*" con allegato il fascicolo completo contenente i dati e la documentazione di supporto posta a base dei calcoli (data base completo e file di calcolo inerenti le spese di personale e i costi indiretti riferiti alle annualità 2019-2020-2021).

A seguito della suddetta trasmissione e della successiva integrazione documentale inviata con nota del 28.03.2023, ai fini del completamento dell'analisi desk sulla base dati e sulle elaborazioni effettuate, l'Autorità di Gestione ha ritenuto opportuno procedere ad una verifica in loco comunicata con nota prot. AlCT n.9281 del 29-03-2023 e conclusasi con esito positivo giusto verbale AdG di controllo sul posto del 29.03.2023.

Il presente documento costituisce, quindi, l'ulteriore aggiornamento della metodologia adottata dall'Autorità di Gestione, da ultimo, con DD 114 del 17 novembre 2020, a seguito dell'analisi (on desk e in loco) del data base aggiornato con importi riferiti al triennio 2019-2020-2021.

2. Ambito di applicazione della presente metodologia

La metodologia dei costi di Invitalia, originariamente approvata con Decreto AdG n. 19 del 07.04.2017, è stata definita previamente rispetto all'avvio delle linee progettuali affidate nell'ambito dei Progetti già ammessi a finanziamento nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la stessa metodologia è stata finora applicata per gli affidamenti in house Invitalia per tutti i progetti ammessi sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Quanto sopra in conformità alle previsioni regolamentari riportate nel decreto di approvazione secondo cui "*Una volta che un Beneficiario abbia adottato una specifica modalità di rendicontazione, questa modalità si applicherà a tutte le operazioni gestite dal Beneficiario per gli altri progetti ammessi a finanziamento nel Programma e/o riferite al medesimo ente attuatore (nel caso di affidamenti ad ente in house)*".

Pertanto, il presente documento metodologico aggiornato dovrà applicarsi a tutti i progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC),

in linea con quanto indicato dal beneficiario nella sezione specifica della scheda progetto in cui viene esplicitata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati sia per quanto riguarda i costi del personale interno che per quanto riguarda le spese generali.

Per facilità di consultazione, nella tabella che segue viene riportato l'elenco aggiornato dei progetti che, ad oggi, risultano ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul relativo programma complementare (POC) aventi linee di attività affidate al soggetto INVITALIA e che, pertanto, rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia secondo cui, nello specifico, la rendicontazione mediante costi semplificati viene utilizzata:

- con riferimento ai costi del personale interno, mediante un parametro (tabelle standard di costi unitari del personale) definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera a) Reg UE 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- con riferimento alle spese generali, mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettere a) del Reg. (UE) n.1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

Tabella A – Progetti ammessi a finanziamento che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
J59D16000240007	Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali (Progetto ReOPEN SPL)	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PON GOV
C51E16000110006	Progetto "Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello"	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	PON GOV
J21H16000050006	Progetto "OPENCUP seconda fase"	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV

4

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
B51B17000070001	Registro nazionale degli aiuti di stato, progettazione e primo rilascio	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B51B17000060007	Registro nazionale degli aiuti di stato	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B21F18000190006	Attività di supporto tecnico all'attuazione del progetto E-Internationalization- "Rafforzamento Digital Export"	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	PON GOV
J51H16000050007	Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN – "Comunicazione resilienza"	Il Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria	PON GOV
C54H22000690001	Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici	Agenzia per la Coesione Territoriale – Unità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020	POC
C81F22000000001	MINERVA: digital transformation dei processi e della piattaforma di gestione degli incentivi per la Pubblica Amministrazione	INVITALIA SpA	PON GOV
J51H17000030007	Italiae	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B22000870007	Portale Incentivi.gov.it	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	PON GOV
J51H16000170007	PONGOV CRONICITA' Sostenere la sfida alla cronicita' con il supporto dell'ICT	Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione Sanitaria	PON GOV

I progetti ammessi a finanziamento nel Programma di cui alla Tabella A hanno inteso ricorrere

5

all'affidamento, per l'attuazione di una o più linee progettuali, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. (d'ora in avanti Invitalia).
Nel rispetto della procedura indicata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma sono state presentate e sottoposte a valutazione da parte dell'AdG le metodologie di calcolo aggiornate proposte da Invitalia, sia del parametro di rendicontazione dei costi del personale interno che della percentuale forfettaria del 25% sulle spese dirette di progetto (riferite all'affidamento ente in house).

Nello specifico, per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi all'ente in house Invitalia si è proceduto in analogia a quanto definito dal all'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), dell'Regolamento 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ossia all'uso di dati relativi ad Invitalia stessa anche in considerazione del fatto che tale ente in house è incaricato dell'esecuzione di diverse linee progettuali da finanziarsi con risorse del Programma nell'arco del periodo di programmazione.

Per questi motivi ed al fine anche di fornire maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto alla combinazione:

- dell'analisi di dati storici (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a*), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;
- dei Requisiti comuni per l'uso di dati (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

L'adozione delle metodologie dei costi presentate, descritte nei paragrafi che seguono, (valutate nel rispetto dei principi di giustezza, equità e verificabilità, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 68, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) è condizione di efficacia delle Convenzioni tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario per quanto attiene alle rendicontazioni dei costi per l'ente in house Invitalia affidatario della realizzazione di linee di progetti finanziati con risorse sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili ai progetti che hanno previsto l'affidamento all'ente in house Invitalia di linee progettuali è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Invitalia è soggetto attuatore di linee progettuali.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo *produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (Nota EGESIF _14-0017), si definiscono così le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impego documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2019, 2020 e 2021, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione dei Progetti sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contatto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia (*cfr paragrafo 2.1.2*).

2.1.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati si prendono a riferimento i valori registrati nel recente triennio relativo alle annualità 2019-2020-2021 per l'intera popolazione Invitalia. Nello specifico, i valori vengono analizzati nel dettaglio con l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ).[1]

[1] Sistema INAZ Rilevazione Presenze: La rilevazione della presenza e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.64 del CCNL sull'attestazione della presenza del

In merito, si precisa che le estrazioni dal sistema INAZ gestione paghe permettono di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, infatti, sono stati calcolati, al netto degli emolumenti ad personam, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

- retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali a carico dell'azienda.

In merito si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) si interfaccia con il sistema gestionale ERP SAP (*cfr.* ***Allegato 1*** *- Riconciliazione Bilancio-INAZ 2019-2021 alla Nota metodologica trasmessa il 28.03.2023 prot ingresso AlCT n 9292 del 29-03-2023*).

Il processo di elaborazione dei dati del personale, ai fini dell'individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo, consta delle seguenti attività:

---

personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 62 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente.
La durata dell'orario di lavoro è stabilita dal CCNL di Invitalia all'art.62 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 60 del CCNL: dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16.45, il venerdì dalle 8,30 alle 15.15 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema Timesheet la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei timesheet individuali e provvede a rendere disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software Inaz (da presenze a paghe).
Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di Inaz elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione.
Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da Inaz, viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati Inaz leggibili da SAP.
Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di Inaz.

8

1. Estrazione per le 3 annualità (2019-2020-2021) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. Verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento, come ad esempio il fondo ferie);
3. Selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di quelle non autorizzate[2] (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
4. Integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (cfr. registrazioni derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale - IAS 19 – che comporta l'attualizzazione del TFR);
5. Normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati[3], così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Invitalia suddiviso per i singoli livelli professionali.

[2] Nell'elaborazione restano esclusi dal calcolo tutti gli elementi di retribuzione variabile (MBO dirigenti e premio di produzione), indennità integrativa di TFR, spese viaggio, etc.

[3] Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione.

Tabella 1 – Costi totali del personale Invitalia 2019 – 2020 – 2021

Livello	2019	2020	2021
Dirigenti	8.087.706,6	8.316.150,8	8.701.551,5
1 Liv.Quadro	20.094.776,6	19.652.515,1	20.984.241,4
2 Liv.	16.815.581,3	17.307.884,6	18.088.426,4
3 Liv.	21.621.634,1	21.526.031,8	23.330.595,8
4 Liv.	25.679.492,8	25.572.122,4	31.416.533,2
5 Liv.	790.041,9	928.779,0	1.218.459,3
Totale	**93.089.233,4**	**93.303.483,6**	**103.739.807,7**

Si precisa che con riferimento al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Corrispondentemente, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola ai fini del calcolo degli FTE[4].

Di seguito, i valori FTE per i singoli livelli professionali nelle tre annualità di riferimento.

Tabella 2 – FTE Invitalia 2019 – 2020 - 2021

Livello	2019	2020	2021
Dirigenti	38,5	38,7	42,1
1 Liv.Quadro	196,3	197,0	205,9
2 Liv.	220,7	239,7	243,2
3 Liv.	351,8	365,8	387,5
4 Liv.	556,0	596,2	689,2
5 Liv.	16,2	19,7	25,5
Totale	**1.379,5**	**1.457,1**	**1.593,4**

[4] Il numero degli FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo dei Full Time Equivalent (FTE) prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall' OECD Statistical Glossary che misura il Full-time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr. paragrafo B - tempo produttivo).

Calcolo del costo annuo lordo per livello professionale

Al fine di mitigare gli effetti della consistente tendenza inflazionistica e garantire la migliore approssimazione possibile ai costi reali, tenuto anche conto di quanto stabilito con accordo sindacale del 09.03.2023 (incremento dei minimi retributivi sulla base dell'indice IPCA), i costi rilevati per le tre annualità di riferimento (2019-2020-2021) sono stati incrementati di una percentuale che tiene conto dell'indice IPCA 2022 al netto dei beni energetici pubblicato dall'ISTAT, pari al 6,5%[5] (*cfr.* ***Allegato 2** ISTAT Prezzi al consumo Nov22 e Verbale di Accordo sindacale del 09.03.2023*).

Inoltre, con riferimento al livello professionale "Quadro", in considerazione dell'elevata dispersione di valori di costo, si è optato per l'individuazione di un'ulteriore fascia di retribuzione (Liv. Quadro I fascia – Liv Quadro II fascia) per la sub-popolazione dei Quadri.

Le due fasce di costo sono state definite nell'arco temporale di riferimento sulla base di un indice di dispersione funzionale ad individuare la distribuzione statistica quantitativa della popolazione di riferimento e, in modo particolare, la misura con la quale i suoi valori sono distanti da un valore centrale. Le elaborazioni effettuate hanno determinato nel triennio di riferimento un indice di dispersione con un valore medio pari ad euro 129.453.

Nella successiva tabella 3 sono rappresentate le distribuzioni dei costi del personale del livello Quadro per le tre annualità di riferimento:

Tabella 3 – Distribuzione dei costi del personale del livello Quadro

2019			2020			2021		
Massimo	Minimo	Valore centrale	Massimo	Minimo	Valore centrale	Massimo	Minimo	Valore centrale
168.728,9	82.497,0	125.613,0	171.941,5	82.974,5	127.458,0	184.972,4	85.603,8	135.288,1

Dunque, individuate le 2 fasce per la sub-popolazione dei Quadri, di seguito si rappresenta per le tre annualità di riferimento i costi annui lordi normalizzati e suddivisi per i singoli livelli professionali.

[5] L'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione Europea) al netto dei beni energetici è stato applicato, in coerenza con il CCNL di Invitalia, ai soli minimi retributivi per ogni livello inquadramentale di impiegati e quadri, in base alla seguente formula:

C1= C*(1+M/Ral*IPCA) dove:

C1= costo rivalutato con IPCA

C = costo consuntivato

M/Ral= rapporto tra il totale minimi retributivi e totale retribuzioni annue lorde per ciascun livello, calcolato per ogni annualità

Tabella 4 – Costi annui lordi per livello professionale normalizzati

Livello	2019	2020	2021
Dirigenti	8.087.706,6	8.316.150,8	8.701.551,5
1 Liv.Quadro I fascia	2.085.344,5	1.985.174,2	1.794.506,2
1 Liv.Quadro II fascia	16.767.694,6	17.275.076,7	18.955.066,2
2 Liv.	17.843.292,0	18.367.685,3	19.199.247,5
3 Liv.	22.969.072,3	22.869.511,9	24.796.521,1
4 Liv.	27.322.886,3	27.208.695,4	33.436.906,1
5 Liv.	840.997,8	987.945,8	1.296.122,5
Totale	**95.916.994,1**	**97.010.240,1**	**108.179.921,2**

Si precisa che, ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati, la normalizzazione dei costi è stata effettuata prendendo in considerazione i dipendenti con il livello di quadro con contratto a tempo pieno e che hanno registrato una presenza continua in azienda al netto di maternità, malattia lunga, congedi e aspettative e non considerando le permanenze inferiori ad 1 anno ed i contratti part-time.

Di seguito si rappresentano per le tre annualità di riferimento il valore degli FTE suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 5 – FTE annui normalizzati

Livello	2019	2020	2021
Dirigenti	38,5	38,7	42,1
1 Liv.Quadro I fascia	14,5	13,8	11,9
1 Liv.Quadro II fascia	160,6	169,6	182,1
2 Liv.	220,7	239,7	243,2
3 Liv.	351,8	365,8	387,5
4 Liv.	556,0	596,2	689,2
5 Liv.	16,2	19,7	25,5
Totale	**1.358,3**	**1.443,5**	**1.581,5**

2.1.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempli applicativi della EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo registrato nelle 3 annualità di riferimento in "ore" distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti[6].

[6] Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

Tabella 6 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Invitalia

	2019	2020*	2021
52 settimane 36 ore da CCNL	1.872,0	1.879,2	1.872,0
Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti)	- 187,2	- 187,2	- 187,2
Permessi retribuiti	- 15,0	- 15,0	- 15,0
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività	- 64,8	- 64,8	- 54,0
Ore lavorabili annuali	**1.576,2**	**1.583,4**	**1.587,0**
GG. lavorabili annuali	**218,9**	**219,9**	**220,4**

* anno bisestile

Tabella 7 – Tempo produttivo Dirigenti Invitalia

	2019	2020*	2021
52 settimane 36 ore da CCNL	1.872,0	1.879,2	1.872,0
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,0	- 216,0	- 216,0
Riposi per festività soppresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività	- 64,8	- 64,8	- 54,0
Ore lavorabili annuali	**1.562,4**	**1.569,6**	**1.573,2**
GG. lavorabili annuali	**217,0**	**218,0**	**218,5**

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario

Sulla base dei dati precedentemente illustrati sono stati calcolati i costi medi per livello, (dividendo il totale dei costi del livello per il numero dei relativi FTE) e, successivamente, il costo standard unitario (costo orario) per singolo livello professionale[7], sulla base del tempo produttivo (ore lavorabili) di ciascuna annualità.

[7] Relativamente al livello Quadro, le fasce retributive distribuite al di sopra e al di sotto di tale valore centrale consentono di determinare 2 distinti valori di costo unitario, calcolati anche questi come rapporto tra il valore di costo totale delle 2 subpopolazioni individuate e il numero dei corrispondenti FTE.

Tabella 8 – Costi orari del personale Invitalia 2019 – 2020 – 2021

Livello	2019				2020				2021			
	Costi totali + IPCA 2022	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali + IPCA 2022	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali + IPCA 2022	FTE	Costi medi	Costi orari
Dirigenti	8.087.706,6	38,5	210.234,4	134,6	8.316.150,8	38,7	214.641,9	136,7	8.701.551,5	42,1	206.890,5	131,5
1 Liv.Quadro I fascia	2.085.344,5	14,5	143.577,8	91,1	1.985.174,2	13,8	144.198,5	91,1	1.794.506,2	11,9	151.409,3	95,4
1 Liv.Quadro II fascia	16.767.694,6	160,6	104.396,7	66,2	17.275.076,7	169,6	101.870,8	64,3	18.955.066,2	182,1	104.092,0	65,6
2 Liv.	17.843.292,0	220,7	80.844,5	51,3	18.367.685,3	239,7	76.632,9	48,4	19.199.247,5	243,2	78.937,7	49,7
3 Liv.	22.969.072,3	351,8	65.285,4	41,4	22.869.511,9	365,8	62.515,7	39,5	24.796.521,1	387,5	63.983,9	40,3
4 Liv.	27.322.886,3	556,0	49.140,0	31,2	27.208.695,4	596,2	45.635,6	28,8	33.436.906,1	689,2	48.515,9	30,6
5 Liv.	840.997,8	16,2	51.959,0	33,0	987.945,8	19,7	50.244,4	31,7	1.296.122,5	25,5	50.852,8	32,0
Totale	95.916.994,1	1.358,3			97.010.240,1	1.443,5			108.179.921,2	1.581,5		

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definirà il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Di seguito, si rappresenta la **tabella standard di costi unitari** sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

Livello	costi orari
Dirigenti	134,3
1 Liv.Quadro Fascia A	92,5
1 Liv.Quadro Fascia B	65,4
2 Liv.	49,8
3 Liv.	40,4
4 Liv.	30,2
5 Liv.	32,2

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico CPM/Tagetik modulo Timesheet.

Il Timesheet è un modulo dell'applicativo informatico CPM/Tagetik che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo,

adottato dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'applicativo opera in coerenza con il sistema INAZ per la rilevazione delle presenze, determinando con esattezza le attività effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate da ogni singola risorsa.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite alle giornate di trasferta imputate nel sistema INAZ di rilevazione presenze;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione. Inoltre, assicura la tempestività ai fini del consolidamento dei dati contabili e funzionali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce controlli bloccanti sulle anomalie rispetto alla coerenza tra presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze aziendali definite dalla funzione Finanza e Controllo;
- gestisce l'approvazione da parte dei Responsabili di ciascuna commessa delle ore lavorative imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- garantisce una periodica comunicazione trasparente ai singoli dipendenti in merito alle ore lavorate su ogni singolo progetto;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza di deroghe e/o anomalie eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.

L'individuazione di "*quantità facilmente identificabili*" (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore/uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

In tale contesto, si evidenzia che l'utilizzo dei costi semplificati, calcolati conformemente a un metodo predefinito consente un notevole vantaggio in termini di tracciatura e controllo della spesa cofinanziata. In tale ottica, le risorse umane impegnate nell'attuazione dei Programmi e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrate sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere disperse nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione dei Progetti.

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, al comma 1, a) prevede che "laddove l'esecuzione di un'operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, *a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile*".

La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che *il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all'articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale, ovvero:*

- *A norma della lettera a)*
  - *su dati statistici o altre informazioni soggettive;*
  - *su dati storici o altre informazioni soggettive;*
  - *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*
- *A norma della lettera c)*
  - *conformemente alle norme di applicazione nell'ambito di meccanismi di sovvenzione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.*

La stessa Nota indica altresì che questo sistema è flessibile e potrebbe basarsi:

- *soltanto su due tipi di costi: tipo 1: costi diretti, tipo 2: costi indiretti; oppure*
- *su tre tipi di costi: tipo 1: costi diretti "limitati", tipo 2: costi indiretti calcolati sulla base del tipo 1, tipo 3: costi diretti diversi da quelli "limitati" (di tipo 1).*

In considerazione dei principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017, pertanto, l'individuazione del tasso forfettario applicabile al calcolo dei costi indiretti deve basarsi su un metodo giusto, equo e verificabile:

- *giusto*, ovvero "*ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo*". Il calcolo è basato sulle misurazioni effettuate sui bilanci approvati dell'ultimo triennio e determina nell'intero periodo considerato un risultato pressoché omogeneo con un valore superiore o uguale al 25%. Inoltre, come si vedrà di seguito, considera categorie di costo "coerenti" rispetto alla operatività dei progetti da attuare escludendo, invece, quelle categorie di costo "poco pertinenti".
- *equo*, ovvero "non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni". La metodologia individuata sarà applicata a tutte le operazioni per le quali Invitalia si configurerà come soggetto attuatore nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020: sarà quindi assicurata la parità di trattamento tra i beneficiari e tra le operazioni da realizzare.
- *verificabile*, ovvero "*La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili*". In proposito, la nota EGESIF precisa che l'organismo che determina il metodo per l'opzione semplificata in materia di costi deve documentare come minimo:
  - la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;
  - le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;
  - il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi.

In coerenza con la metodologia di seguito descritta, sono stati calcolati per Invitalia S.p.a. i costi indiretti attraverso la seguente formula:

(costi del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi) x P
considerando P=25%.

La dimostrazione circa il tasso forfettario applicabile (P) è stata effettuata sulla base dei prospetti di dettaglio dei costi - ciascuno per ogni anno, 2019, 2020 e 2021 (cfr. Files "*Calcolo tasso forfettario*

con maggiori dettagli" relativi alle annualità 2019-2020-2021 presenti all'interno del Data base di aggiornamento dei costi trasmesso da Invitalia il 28.03.2023 prot. ingresso AICT n 9292 del 29.03.2023) - prendendo in esame i bilanci ufficiali approvati nell'ultimo triennio (*cfr. Bilanci 2019-2020-2021*) e verificando che il valore medio del rapporto tra i costi indiretti sostenuti e ricavi per servizi nei rispettivi esercizi risulti maggiore o uguale al 25%, ovvero:

(costi indiretti/ricavi per servizi) = P > 25%

Di seguito i Conti Economici degli esercizi 2019, 2020 e 2021.

	2019			2020			2021		
Conto Economico	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.657.197			3.586.756			3.972.681		
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.306.151)	(4.013.970)	(4.013.970)	(6.313.195)	(1.207.079)	(1.207.079)	(6.183.409)	(1.120.726)	(1.120.726)
eliminazione effetto IFRS16					1.207.079	1.207.079		1.120.726	1.120.726
(40) COMMISSIONI ATTIVE	134.502.834		127.406.204	143.786.149		131.692.609	169.331.769		153.789.089
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(6.651.175)			(10.682.506)			(9.125.732)		
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	1.379.838			(111.477)			187.169		
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	1.259.725			(92.827)					
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	1.259.821			536.377			504.258		
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(1.405.692)			(3.189.876)			(17.912.410)		
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(104.265.708)	(17.970.616)	(17.970.616)	(109.933.184)	(18.433.692)	(18.433.692)	(122.886.401)	(20.647.293)	(20.647.293)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(22.509.672)	(8.553.305)	(8.553.305)	(24.227.826)	(8.709.972)	(8.709.972)	(34.416.330)	(10.428.781)	(10.428.781)
eliminazione effetto IFRS16					(4.658.660)	(4.658.660)		(4.702.312)	(4.702.312)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.096.258			(3.234.924)			(7.104.909)		
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.758.968)	(3.766.239)	(3.766.239)	(4.576.706)	(3.720.990)	(3.720.990)	(4.925.490)	(4.543.825)	(4.543.825)
eliminazione effetto IFRS16					3.287.131	3.287.131		3.320.031	3.320.031
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.172.981)	(252.349)	(252.349)	(815.930)	(535.558)	(535.558)	(1.438.452)	(1.120.816)	(1.120.816)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	3.373.065			4.751.808			7.411.902		
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	21.341.903			51.822.193			104.566.629		
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.166.921)	(1.148.219)	(1.148.219)	(940.587)	(874.469)	(874.469)	(1.502.307)	(942.386)	(942.386)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(24.232)			(5.014.057)			(300.000)		
Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.141	(35.704.699)		35.350.188	(33.646.211)		80.178.968	(39.065.383)	
Incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi di vendita e ai lavori in corso su ordinazione			28,02%			25,55%			25,40%
CALCOLO MEDIA TRIENNIO 2019-2021									26,33%

Con riferimento all'annualità di Bilancio 2019 si precisa che nelle voci di calcolo proposto da INVITALIA sono presenti costi assimilabili ad "oneri finanziari" che, stante quanto previsto dall'art 13 co 2 del D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" sono da considerarsi "non ammissibili" nel contesto dei fondi SIE e, dunque, da escludere dai calcoli effettuati per le opzioni semplificate così come indicato anche nelle Linee guida EGESIF_14-0017 "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)". Nello specifico, ci si riferisce alla voce "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI" considerata da INVITALIA nel calcolo annualità 2019 per importo di € 2.719.614 per le motivazioni rappresentate e puntualmente riportate nel successivo paragrafo *"interessi passivi"*. Al riguardo, a valle dei chiarimenti forniti da INVITALIA in sede di verifica (nuova elaborazione con esclusione di tali costi e corretta riclassificazione delle voci sulla base del

principio contabile IFRS16), si è ritenuto opportuno in via prudenziale escludere i suddetti costi dall'ammontare dei costi indiretti; pertanto, si riporta di seguito il nuovo calcolo per ciascuna annualità del rapporto costi indiretti/ricavi per servizi.

Tra l'altro, come si può verificare dalla seguente tabella l'esclusione di tali costi non risulta avere alcun impatto nella definizione del tasso forfettario medio nel triennio di riferimento che risulta comunque superiore al 25%.

	2019			2020			2021		
Conto Economico	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario	€	di cui costi connessi	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	4.657.197			3.586.756			3.972.681		
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.306.151)	(1.294.723)	(1.294.723)	(6.313.195)	(1.207.079)	(1.207.079)	(6.183.409)	(1.120.726)	(1.120.726)
eliminazione effetto IFRS16		1.294.723	1.294.723		1.207.079	1.207.079		1.120.726	1.120.726
(40) COMMISSIONI ATTIVE	134.502.834		127.406.204	143.786.149		131.692.609	169.331.769		153.789.083
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(6.651.175)			(10.682.506)			(9.125.732)		
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	1.379.838			(111.477)			187.169		
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	1.259.725			(92.827)					
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	1.259.821			536.377			504.258		
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIA	(1.405.692)			(3.189.876)			(17.912.410)		
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(104.265.708)	(17.970.616)	(17.970.616)	(109.933.184)	(18.433.692)	(18.433.692)	(122.886.401)	(20.647.293)	(20.647.293)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(22.509.672)	(8.553.305)	(8.553.305)	(24.227.826)	(8.709.972)	(8.709.972)	(34.416.330)	(10.428.781)	(10.428.781)
eliminazione effetto IFRS16		(4.701.131)	(4.701.131)		(4.658.660)	(4.658.660)		(4.702.312)	(4.702.312)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.096.258			(3.234.924)			(7.104.909)		
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.758.968)	(3.766.239)	(3.766.239)	(4.576.706)	(3.720.990)	(3.720.990)	(4.925.490)	(4.543.825)	(4.543.825)
eliminazione effetto IFRS16		3.338.903	3.338.903		3.287.131	3.287.131		3.320.031	3.320.031
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.172.981)	(252.349)	(252.349)	(815.930)	(535.558)	(535.558)	(1.438.452)	(1.120.816)	(1.120.816)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	3.373.065			4.751.808			7.411.902		
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	21.341.903			51.822.193			104.565.629		
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.166.921)	(1.148.219)	(1.148.219)	(940.587)	(874.469)	(874.469)	(1.502.307)	(942.386)	(942.386)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(24.232)			(5.014.057)			(300.000)		
Utile (Perdita) d'esercizio	20.609.341	(38.052.957)		35.350.188	(33.646.211)		80.178.968	(39.065.383)	
		(38.052.957)							
			25,94%			25,55%			25,40%
RICALCOLO AdG MEDIA TRIENNIO 2019-2021									25,63%

La metodologia di individuazione del tasso forfettario da utilizzare si basa su dati verificabili, descrive le fonti utilizzate, le categorie di costo considerate (compresa la valutazione della pertinenza), nonché le principali fasi del calcolo e i risultati ottenuti per determinare il valore dell'opzione considerata (tasso forfettario fino al 25% per i costi indiretti).

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita dalle spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse) tuttavia funzionali alla realizzazione delle attività stesse e che, conseguentemente, non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo. Gli importi sono espressi in euro.

In dettaglio, di seguito, si espone la metodologia di calcolo e di estrazione per ciascuna voce di spesa, della relativa quota-parte di costi connessi:

(20) - Interessi passivi e oneri assimilati

Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare ed immobiliare a lungo termine. Tale tipologia di contratto ricade nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16[8]. Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione.

In merito agli "interessi passivi" si evidenzia inoltre che essi non sono considerati in alcun modo nella determinazione dei costi diretti ammissibili ai sensi di quanto previsto dall'art. 69 comma 3 del Regolamento UE 1303/2013, confermato dal regolamento n. 1046/2018 (c.d. regolamento Omnibus), e dall'art. 13 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018.

Gli oneri per interessi passivi registrati in bilancio sono maturati e pagati in relazione all'emissione di un prestito obbligazionario avvenuta in data 20 luglio 2017 d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Tale prestito obbligazionario è stato deliberato per attuare una necessaria ed improrogabile strategia di ottimizzazione del capitale circolante, anche nell'ottica di rimuovere le criticità relative all'impatto sulla situazione finanziaria della dinamica di incasso dei crediti[9] e sia per far fronte all'acquisizione dell'intero capitale sociale di Banca del Mezzogiorno-Mediocredito Centrale.

Si segnala inoltre che gli oneri considerati ai fini del calcolo dei costi connessi rappresentano solo una quota parte (50,98%)[10] degli oneri passivi totali dovuti a seguito dell'emissione del prestito obbligazionario, ed in particolare, è stata considerata la sola quota collegata agli oneri di funzionamento imprescindibili data l'attività caratteristica dell'Agenzia, come risultata chiaramente anche dal rapporto tra crediti verso la Pubblica Amministrazione e Ricavi dell'attività tipica. Si precisa che ciò è in linea con quanto disciplinato nei principali settori soggetti a regolazione tariffaria.

---

[8] Con l'applicazione dell'IFRS 16 a Conto economico non vengono più rilevati i costi del canone di locazione (raggruppamento 160 b Altre spese Amministrative), ma l'ammortamento del right of use (raggruppamento 180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali) e gli interessi passivi (raggruppamento 20 Interessi passivi e oneri assimilati) calcolati sulla passività finanziaria.

[9] Verbale assemblea dei soci del 22 dicembre 2016

[10] Il prestito obbligazionario in questione (ISIN: XS1649668792 – Common code: 164966879) è stato sottoscritto per un capitale nominale pari a 350 milioni di euro, con cedola 1,375%, a fronte di esso è stato incassato un controvalore pari a 348.561.500 euro. Come specificato nel Prospectus di emissione approvato dalla "Commission de Surveillance du Secteur Financier", tale prestito obbligazionario è stato così utilizzato:

- Quanto a 170.854.054 euro (equivalente al 49% del controvalore incassato) per il pagamento a Poste Italiane dell'intero valore del capitale di Banca del Mezzogiorno;
- Quanto a 177.707.446 (equivalente a 51% del controvalore incassato) per il funzionamento delle attività di Invitalia. A tal proposito si precisa, infatti, che il bilancio Invitalia riporta crediti per servizi erogati a Ministeri e Pubbliche Amministrazioni per 321 milioni di euro a fronte di ricavi dell'anno 2017 par a circa 121 milioni di euro è chiaro dunque che affinché la struttura potesse continuare ad operare al servizio della PA si è reso necessario l'acquisizione di risorse finanziarie.

(160 a) - Spese per il personale

Sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi), dunque il costo del personale considerato nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto del costo del personale rendicontabile su commesse esterne. Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

La categoria "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

(160 b) - Altre spese amministrative

È stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi e* dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione mobiliare ed immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16 [1](vedi nota a pag. 3).

(180) - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

È stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16 [1], vedi nota a pag. 3) che immateriali.

(270) - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

(40) – Commissioni attive

Il valore dei ricavi, considerato ai fini del calcolo, è costituito dal raggruppamento "40 Commissioni attive" e più precisamente dalla voce "Ricavi di vendita" e dalla voce "Variazione dei lavori in

corso su ordinazione" rappresentata nel Conto economico, al netto delle quote di ricavo determinate dal mero riaddebito di costi sostenuti e addebitati al Committente (c.d. commesse passanti", ad esempio le commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge ruolo di Centrale di Committenza) e di determinati costi, previsti contrattualmente, per i quali è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

3. Tenuta documentale

Nel rispetto della normativa UE e nazionale i Beneficiari, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurarne la conservazione e l'agevole reperibilità. Al fine di garantire la tracciabilità e disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, ai fini di eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche l'ente *in house* Invitalia garantisce la disponibilità della documentazione alla base della metodologia individuata e assicura, in caso di trasferimento della documentazione di riferimento in altre sedi, di informare tempestivamente l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione di detta documentazione.

4. Aggiornamento della metodologia

La presente metodologia ha validità e può essere applicata a partire dalla data indicata nell'atto di adozione da parte dell'Autorità di Gestione.

Al fine di rendere gli importi standard di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati congrui e coerenti con i costi effettivi realmente sostenuti da Invitalia, la stessa metodologia potrà essere rivista ed aggiornata periodicamente (ogni tre anni) con i nuovi dati posti a base del calcolo (dati bilancio aggiornati).

Inoltre, con specifico riferimento ai costi standard del personale (tabelle standard), al fine di garantire la migliore approssimazione possibile con i costi reali - tenuto anche conto di quanto stabilito con accordo sindacale del 09.03.2023 (incremento dei minimi retributivi sulla base dell'indice IPCA) - sarà possibile procedere alla revisione annuale degli stessi, in base all'andamento IPCA, qualora quest'ultimo indice dovesse risultare maggiore o uguale alla soglia del 5%. In caso di valori di indicizzazione inferiori alla soglia del 5%, l'aggiornamento dei costi verrà rinviato all'esercizio successivo.

INVITALIA

Allegato2

Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali — individuazione del tasso forfettario applicabile (Annualità 2022)

Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali – individuazione del tasso forfettario applicabile

Annualità 2022

1. Obiettivi del documento

La presente nota descrive la metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo della quota parte dei costi indiretti ("costi connessi") sostenuti dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A, nel seguito "Invitalia".

Le fonti normative della presente nota quanto all'individuazione dei costi indiretti sono:

- l'art. 68 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 e del Regolamento (UE) 1060/2021
- la nota EGESIF_14-0017 - Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) - Guida alle opzioni semplificate.

Dall'esame dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, l'incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi di vendita e ai lavori in corso su ordinazione, è pari al **27,70%.**

Di seguito si espone la metodologia di calcolo applicata, che è in linea con la citata normativa.

2. Metodologia

In coerenza con quanto svolto nei precedenti esercizi, il tasso forfettario è stato calcolato prendendo in esame il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2022 e derivando da questo il rapporto tra i costi indiretti e ricavi.

Di seguito il Conto Economico esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022:

	CONTO ECONOMICO	2022	
10	Interessi attivi e proventi assimilati		2.060.265
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(7.704.858)
	eliminazione effetto IFRS 16		
30	**Margine di interesse**		**(5.644.593)**
40	Commissioni attive		189.423.724
50	Commissioni passive		(20.728.564)
60	**Commissioni nette**		**168.695.160**
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(2.179.237)
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di		13.257
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		(6.835.179)
120	**Margine di intermediazione**		**154.049.408**
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di		(709.160)
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**153.340.248**
160	Spese amministrative		(172.192.580)
	a) spese per il personale	*(139.647.485)*	
	b) altre spese amministrative	*(32.545.095)*	
	eliminazione effetto IFRS 16		
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(18.486.738)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(5.157.581)
	eliminazione effetto IFRS 16		
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(2.587.304)
200	Altri proventi e oneri di gestione		10.789.882
210	**Costi operativi**		**(185.634.321)**
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		15.422.458
260	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**		**(16.871.615)**
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.805.173)
280	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**		**(18.676.788)**
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		(31.738.399)
	Utile (Perdita) d'esercizio		(50.415.187)

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse), ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse, oppure a spese che, seppure allocate su commesse dirette ai soli fini gestionali, non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio:

2

	CONTO ECONOMICO		2022	Valori per tassa / forfettario
10	Interessi attivi e proventi assimilati		2.060.265	
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(7.704.858)	(1.046.727)
	eliminazione effetto IFRS 16			*1.046.727*
30	**Margine di interesse**		**(5.644.593)**	
40	Commissioni attive		189.423.724	173.263.708
50	Commissioni passive		(20.728.564)	
60	**Commissioni nette**		**168.695.160**	
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(2.179.237)	
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		13.257	
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		(6.835.179)	
120	**Margine di intermediazione**		**154.049.408**	
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		(709.160)	
150	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**153.340.248**	
160	Spese amministrative		(172.192.580)	
	a) spese per il personale	(139.647.485)		(27.540.725)
	b) altre spese amministrative	(32.545.095)		(11.016.208)
	eliminazione effetto IFRS 16			(4.648.762)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(16.486.738)	
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		(5.157.581)	(4.613.271)
	eliminazione effetto IFRS 16			3.286.691
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		(2.567.304)	(2.374.270)
200	Altri proventi e oneri di gestione		10.789.882	
210	**Costi operativi**		**(185.634.321)**	
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		15.422.458	
260	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte**		**(16.871.615)**	
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(1.805.173)	(1.090.305)
280	**Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte**		**(18.676.788)**	
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte		(31.738.399)	
	Utile (Perdita) d'esercizio		(50.415.187)	(47.950.851)
				-27,70%

Le categorie di costo considerate sono:

20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare ed immobiliare a lungo termine. Tale tipologia di contratto ricade nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 [1].

Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione.

160 a - Spese per il personale: sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi), dunque il costo del personale considerato

[1] Con l'applicazione dell'IFRS 16 a Conto economico non vengono più rilevati i costi del canone di locazione (raggruppamento 160 b Altre spese Amministrative), ma l'ammortamento del right of use (raggruppamento 180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali) e gli interessi passivi (raggruppamento 20 Interessi passivi e oneri assimilati) calcolati sulla passività finanziaria.

nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto del costo del personale rendicontabile su commesse esterne. Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

La categoria "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

160 b - Altre spese amministrative: è stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi* e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione mobiliare ed immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16 [1](vedi nota a pag. 3).

180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

E' stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16 [1], vedi nota a pag. 3) che immateriali.

270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

40 – Commissioni attive

Il valore dei **ricavi,** considerato ai fini del calcolo, è costituito dal raggruppamento "40 Commissioni attive" e più precisamente dalla voce "Ricavi di vendita" e dalla voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresentata nel Conto economico, al netto delle quote di ricavo determinate dal mero riaddebito di costi sostenuti e addebitati al Committente (c.d. commesse passanti", ad esempio le commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge ruolo di

Centrale di Committenza) e di determinati costi, previsti contrattualmente, per i quali è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.'

Pertanto, il rapporto tra costi indiretti e ricavi relativo all'esercizio 2022 è:

Costi indiretti	=	47.996.851
Ricavi servizi		173.263.708

Funzione CFO
Responsabile Rendicontazione
Dario Lioto

5

Tabella di riepilogo voci di costo allegata alla nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali anno 2022		
Dettaglio voce di costo che concorre alla formazione dei costi connessi		
(20) Interessi passivi e oneri assimilati	Int. canoni diritto uso fabbricati Int. Canoni diritto uso automezzi	Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare/ immobiliare a lungo termine. La contabilizzazione di tali interessi è stata effettuata a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16. Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione effettivamente sostenuti.
(160) Spese per il personale	Personale interno - Staff - Collaboratori - Staff - Comandi e interinali - Staff - Amministratori e sindaci Premio Altre spese del personale Altro personale rendicontato	Tra i costi del personale interno sono stati considerati i costi relativi al personale non rendicontato su commesse esterne (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi). Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri di legge e contrattuali a carico azienda. La voce "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche: - i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative; - i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.
(160) Altre spese amministrative	Spese Legali Spese Informatiche Assicurazioni Spese di pulizia Fitti Passivi Spese telefoniche Manutenzione Altre spese	Nelle "Altre spese amministrative" è stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese non oggetto di rendicontazione, al netto delle rivalse alle controllate relative all'affitto dei locali uso ufficio e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16.
(180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (190) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	Ammortamenti	E' stata considerata la sola quota di ammortamento riferibile a commesse non rendicontate, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16), che immateriali.
(270) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	IRAP	Rispetto all'importo esposto in bilancio, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non recuperata nelle rendicontazioni delle commesse.